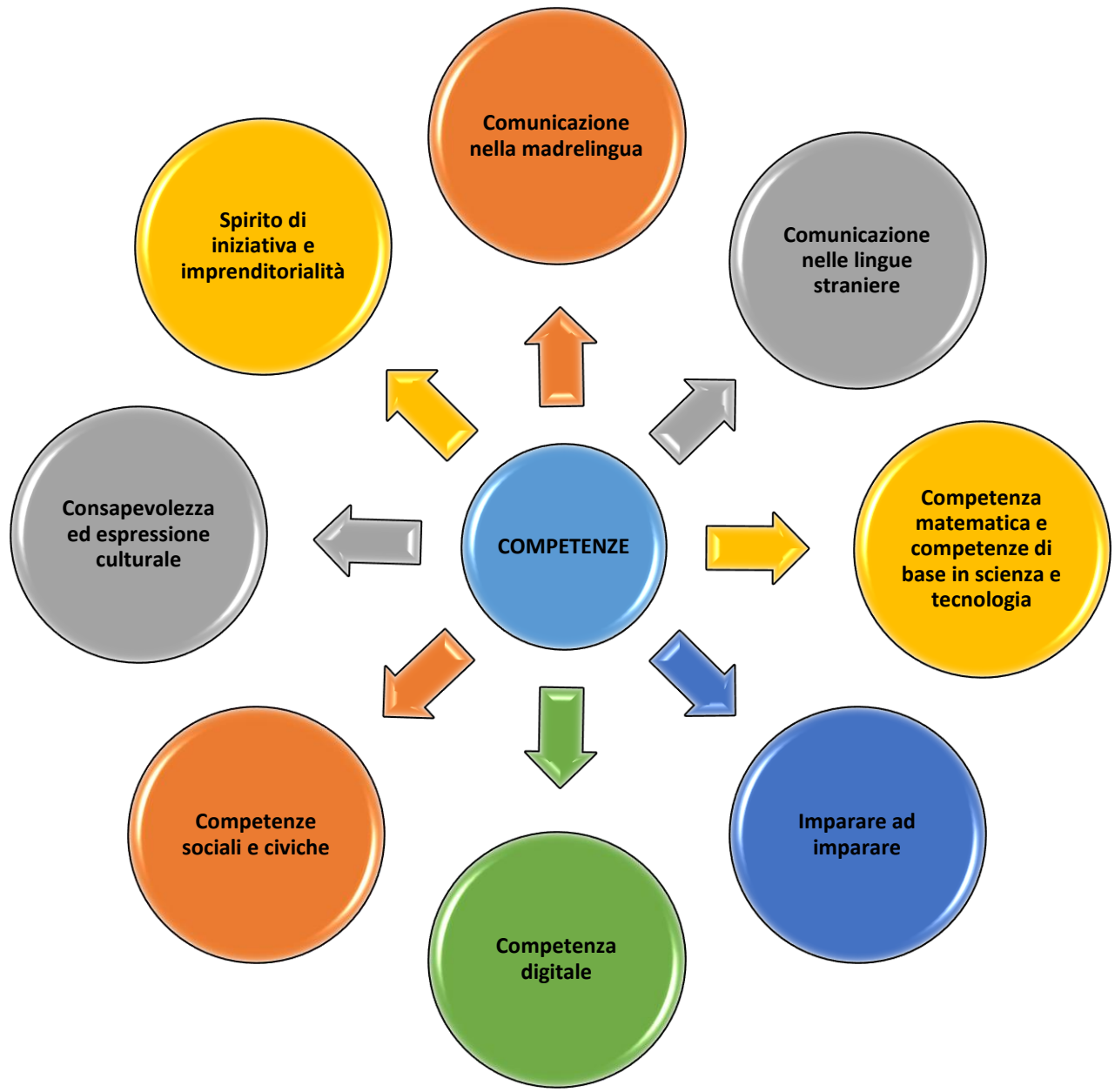


Istituto Scolastico Comprensivo "Nardi"

Porto San Giorgio

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE UNITARIO





Sommario

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	5
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	6
LINEE METODOLOGICHE.....	7
LA VALUTAZIONE	9
SCUOLA DELL'INFANZIA	10
IL SÉ E L'ALTRO.....	11
IL CORPO E IL MOVIMENTO.....	13
IMMAGINI, SUONI, COLORI	14
I DISCORSI E LE PAROLE	16
LA CONOSCENZA DEL MONDO: OGGETTI, FENOMENI VIVENTI/ NUMERO E SPAZIO.....	18
SCUOLA PRIMARIA.....	20
ITALIANO.....	21
LINGUA INGLESE	25
STORIA	28
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	30
GEOGRAFIA.....	31
MATEMATICA.....	34
SCIENZE	37
MUSICA.....	41
ARTE E IMMAGINE.....	43
EDUCAZIONE FISICA.....	45
TECNOLOGIA.....	48

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	50
ITALIANO.....	51
LINGUA INGLESE	54
SECONDA LINGUA COMUNITARIA – LINGUA FRANCESE	56
SECONDA LINGUA COMUNITARIA – LINGUA SPAGNOLA.....	58
STORIA	60
GEOGRAFIA.....	62
MATEMATICA.....	64
SCIENZE	68
MUSICA.....	70
STRUMENTO MUSICALE	73
ARTE E IMMAGINE.....	74
EDUCAZIONE FISICA.....	76
TECNOLOGIA.....	78
APPENDICE:.....	81
RELIGIONE CATTOLICA:.....	81
- SCUOLA DELL'INFANZIA.....	82
- SCUOLA PRIMARIA.....	87
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	92

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Comprendere ed esprimere concetti, pensieri, sentimenti e fatti in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<p>Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.</p> <p>Usare in misura variabile modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici del pensiero logico e scientifico per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.</p> <p>Applicare le conoscenze e le metodologie acquisite per dare risposta a desideri e bisogni avvertiti dagli esseri umani con la consapevolezza delle responsabilità di ciascun cittadino nei cambiamenti determinati dall'attività umana.</p>
COMPETENZA DIGITALE	Usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
IMPARARE AD IMPARARE	Utilizzare, reperire, organizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; acquisire abilità di studio; impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Esprimere in modo consapevole le proprie opinioni; collaborare e comprendere i diversi punti di vista per partecipare appieno alla vita civile in modo attivo e democratico.
SPIRITO DI INIZIATIVE E IMPRENDITORIALITÀ	Tradurre idee in azioni in modo originale e creativo; pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi in maniera responsabile e collaborativa, nel rispetto dei valori etici, misurandosi anche con le novità e gli imprevisti.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Comprendere se stessi e gli altri, rispettando le diverse identità, tradizioni, patrimoni culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni in ambito artistico, musicale e motorio.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

LINEE METODOLOGICHE

Le scelte metodologiche, che terranno conto della motivazione ad apprendere degli alunni, muoveranno dai bisogni formativi di ognuno, dalla loro esperienza, dalle conoscenze e dalle competenze pregresse.

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, è necessario promuovere un ambiente di apprendimento che rispetti i seguenti principi metodologici fondamentali:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

Principi della metodologia educativo-didattica:

- si instaurerà un clima positivo, organizzando la classe in modo da permettere e favorire la relazione;
- sarà privilegiata l'unitarietà dell'insegnamento-apprendimento;
- si guiderà l'alunno ad essere costruttore attivo della propria conoscenza, mediante l'applicazione e la rielaborazione di quanto scoperto e/o appreso;
- si lavorerà con la classe o per piccoli gruppi;
- si useranno mezzi e strumenti diversi, materiale occasionale e/o strutturato;
- saranno curati la corretta turnazione degli interventi e l'ascolto attento di quanto detto nelle conversazioni e nelle discussioni per rendere significativi i discorsi;
- si creeranno occasioni nelle quali gli alunni potranno esprimersi attraverso codici comunicativi differenti;
- si favoriranno la relazione e la comunicazione verbale, in quanto il linguaggio organizza e traduce il pensiero;
- si promuoverà la consapevolezza che la lingua, sia orale sia scritta, è trasversale a qualsiasi disciplina;
- si considererà e si tratterà la lingua come una cosa viva, con la quale si può giocare con fantasia: giochi linguistici, anagrammi, rebus...
- si motiveranno gli alunni alla lettura e alla scrittura, ponendo attenzione al rapporto tra lingua orale e lingua scritta;

- si utilizzeranno:
 - strategie utili a suscitare curiosità verso strumenti e manufatti usati di consueto;
 - momenti di lezione frontale, con problematizzazione della realtà;
 - momenti di lavoro personalizzato;
 - lavoro improntato sulla metodologia della ricerca attraverso:
 - osservazione e analisi dei fatti e/o dei fenomeni impostati come problema
 - formulazione di molteplici ipotesi
 - scelta di metodi e/o materiali
 - sperimentazione e selezione delle ipotesi formulate
 - progettazione, attuazione e formalizzazione di un processo con eventuale rilancio di nuovi quesiti sfidanti;
- si promuoverà l'apprendimento attraverso attività laboratoriali per insegnare a comprendere testi, a leggere carte, schemi, grafici e mappe, a orientarsi nel tempo e nello spazio e a descrivere;
- si costruirà un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà, quadri storico sociali e carte geografiche per conoscere e interpretare aspetti, caratteristiche, processi del mondo del passato e del presente;
- si privilegerà un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso l'esplorazione diretta, operando in chiave interdisciplinare per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio;
- si organizzeranno situazioni motivanti al fine di apprezzare il valore dei beni culturali e di fornire un contributo fondamentale alla Cittadinanza Attiva;
- si favorirà l'osservazione della realtà da punti di vista diversi, che consentano di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano.

LA VALUTAZIONE

La valutazione si configura come l'azione più delicata dell'insegnare, sia nella riflessione personale del singolo docente che nel confronto collegiale.

Se l'attività didattica è volta a sviluppare e promuovere competenze negli alunni, anche la valutazione deve essere in linea con tale logica. Pertanto, nelle diverse classi, occorre verificare e valutare "l'avvicinamento" dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni.

La valutazione assume così carattere formativo, in quanto concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni. La formatività della valutazione si afferma avendo chiaro che:

- il valutare **inerisce il progettare**, in quanto la valutazione riveste un ruolo strutturale nelle fasi della progettazione consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento/apprendimento;
- il valutare **implica la conoscenza approfondita degli alunni** per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle peculiari capacità ed esigenze educative di ciascun ragazzo;
- il valutare **significa prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati ed al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno**, avendo presente lo sviluppo dell'insieme di conoscenze e abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

Le funzioni della valutazione sono quelle di:

- accertare preparazione ed interesse degli alunni per orientare la progettazione curriculare;
- controllare i progressi degli studenti;
- monitorare i processi che sottendono all'acquisizione delle competenze;
- rilevare il livello di competenza raggiunto.

L'attività di valutazione si configura come raccolta periodica e sistematica di informazioni sullo stato e sui progressi degli alunni, pertanto è necessario ricorrere sia a prove sistematiche, di tipo oggettivo anche interattive, sia ad altre in cui si lascino "spazi aperti" all'espressione dell'alunno, ai processi sottesi all'apprendimento e ai percorsi personali. Una valutazione veramente completa del livello di competenza raggiunto non può risultare solamente dall'applicazione aritmetica degli esiti conseguiti nelle prove attuate, ma anche dalle osservazioni sistematiche, dalla situazione di partenza alle tappe percorse.

La competenza, non essendo un oggetto fisico, si vede solo in quanto "sapere agito" ed è quindi necessario mettere gli alunni in condizione di svolgere un "compito significativo" che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in suo possesso o reperendone di nuove. La valutazione di tale processo e prodotto sarà effettuata attraverso una "rubrica" che descriva in modo puntuale i livelli di padronanza in termini di competenza.

SCUOLA DELL'INFANZIA



IL SÉ E L'ALTRO

NUCLEO FONDANTE	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>CONOSCENZA DI SÉ/AUTOSTIMA</p> <p>1. <i>Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.</i></p> <p>2. <i>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</i></p> <p>VIVERE INSIEME/LAVORARE CON GLI ALTRI</p> <p>3. <i>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con altri bambini rispettandoli, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze.</i></p> <p>4. <i>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri.</i></p> <p>5. <i>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</i></p>	<p>a. Accettare positivamente il distacco dalla famiglia.</p> <p>b. Comprendere che le emozioni e i bisogni degli altri sono distinti dai propri.</p> <p>c. Conoscere la differenza fra "io" e "tu".</p> <p>a. Sapere di avere una storia personale e familiare.</p> <p>b. Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità.</p> <p>a. Scoprire il proprio e altrui punto di vista.</p> <p>a. Condividere spazi, oggetti e giochi.</p> <p>a. Rispettare semplici regole della vita di gruppo.</p>	<p>a. Riconoscere ed esprimere le proprie esigenze ed i propri sentimenti.</p> <p>a. Conoscere la propria storia personale e familiare.</p> <p>b. Conoscere e partecipare alle tradizioni del proprio territorio.</p> <p>c. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni).</p> <p>d. Conoscere e riflettere sui simboli legati alle tradizioni.</p> <p>a. Acquisire la capacità di relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni.</p> <p>b. Confrontare e accettare i diversi punti di vista.</p> <p>a. Collaborare in situazioni di gioco libero e guidato.</p> <p>a. Riconoscere ed accogliere le diversità individuali.</p>	<p>a. Esprimere i propri stati d'animo in modo appropriato e riconoscerli sugli altri.</p> <p>a. Riflettere su se stesso e sul proprio processo di crescita.</p> <p>b. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella degli altri.</p> <p>c. Conoscere e partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.</p> <p>a. Accettare e rispettare il punto di vista degli altri.</p> <p>a. Collaborare nel gioco e nelle attività mettendo in atto dinamiche di accoglienza e aiuto.</p> <p>b. Giocare in modo costruttivo con i compagni.</p> <p>a. Comprendere l'importanza del rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno ai fini di una civile convivenza.</p>

<p>6. <i>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</i></p> <p>7. <i>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente, seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.</i></p> <p>8. <i>Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</i></p>	<p>a. Avviare al riconoscimento dei propri diritti e doveri.</p> <p>a. Conoscere le prime regole del vivere in comune. b. Stabilire relazioni positive con adulti e compagni.</p> <p>a. Sperimentare gli ambienti scolastici favorendo l'autonomia. b. Conoscere la scansione dei tempi scolastici.</p>	<p>a. Interagire con adulti e coetanei, rispettando le regole e adattando il proprio comportamento al contesto.</p> <p>a. Acquisire la consapevolezza che il confronto con gli altri necessita di regole. b. Rispettare i turni di conversazione.</p> <p>a. Muoversi con sicurezza e autonomia all'interno della scuola. b. Riconoscere la scansione dei tempi scolastici.</p>	<p>a. Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla corretta convivenza e sulle regole.</p> <p>a. Interiorizzare e generalizzare le regole di convivenza condivise. b. Interiorizzare, esprimere e generalizzare corretti comportamenti sociali.</p> <p>a. Orientarsi e muoversi con adeguata disinvoltura negli spazi scolastici ed extra scolastici.</p>
---	--	---	--

IL CORPO E IL MOVIMENTO

NUCLEO FONDANTE	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>IDENTITÀ</p> <p>1. <i>Conoscere il proprio corpo e saperlo rappresentare; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.</i></p> <p>2. <i>Partecipare alle attività di gioco e di sport, sperimentando schemi posturali e motori adattandoli alle situazioni ambientali all'inter-no della scuola e all'aperto; rispettare le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.</i></p> <p>AUTOSTIMA</p> <p>3. <i>Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità maturando condotte che consentono una buona autonomia e lo sviluppo della autostima.</i></p> <p>SALUTE</p> <p>4. <i>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.</i></p>	<p>a. Distinguere le parti fondamentali del corpo e saperle rappresentare con espressioni grafiche essenziali.</p> <p>b. Individuare le diversità di genere.</p> <p>a. Sperimentare le relazioni spaziali.</p> <p>b. Comprendere ed accettare semplici regole della vita comunitaria.</p> <p>c. Partecipare con piacere alle attività libere e guidate.</p> <p>a. Maturare la fiducia in sé e nelle proprie capacità.</p> <p>a. Promuovere l'assunzione di positive abitudini alimentari e igienico-sanitarie.</p>	<p>a. Rivelare una adeguata padronanza del proprio corpo e prendere coscienza delle abilità segmentali.</p> <p>b. Rappresentare graficamente le parti fondamentali del corpo.</p> <p>a. Sviluppare la coordinazione oculo-manuale in attività motorie e in compiti di manualità fine.</p> <p>b. Eseguire percorsi motori rispettando le regole.</p> <p>a. Esprimersi con il linguaggio mimico-gestuale liberamente e seguendo le consegne.</p> <p>b. Gestire autonomamente il proprio corpo e le proprie emozioni.</p> <p>a. Raggiungere un'adeguata autonomia nelle pratiche routinarie di igiene ed alimentazione.</p>	<p>a. Rapportarsi positivamente con il proprio corpo.</p> <p>b. Rappresentare graficamente lo schema corporeo in modo statico e dinamico.</p> <p>a. Interiorizzare le relazioni spaziali, temporali e topologiche.</p> <p>b. Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori, musica.</p> <p>c. Affinare la capacità di concentrazione e attenzione.</p> <p>d. Coordinare i movimenti oculo-motori e oculo-manuali.</p> <p>a. Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, avvertire gli stati d'animo propri ed altri.</p> <p>b. Maturare la fiducia in sé ed essere consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.</p> <p>a. Raggiungere una corretta autonomia nell'igiene personale.</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI

NUCLEO FONDANTE	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>GESTUALITÀ</p> <p>1. <i>Comunicare ed esprimere emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</i></p> <p>2. <i>Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.</i></p> <p>ARTE, MUSICA</p> <p>3. <i>Seguire spettacoli di vario tipo sviluppando l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</i></p> <p>4. <i>Utilizzare voce, corpo e oggetti per produrre semplici sequenze sonoro-musicali.</i></p> <p>5. <i>Esplorare i primi alfabeti musicali, codificare i suoni percepiti e riprodurli.</i></p>	<p>a. Partecipare al gioco simbolico.</p> <p>a. Drammatizzare racconti.</p> <p>b. Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.</p> <p>a. Rilevare gli aspetti sonori prodotti da materiali di vario tipo.</p> <p>b. Ascoltare brani musicali ed eseguire semplici danze.</p> <p>a. Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo.</p> <p>b. Riprodurre semplici ritmi utilizzando o la voce, o il corpo o gli oggetti.</p> <p>a. Affinare la percezione uditiva associando musica a colori.</p>	<p>a. Partecipare attivamente al gioco simbolico.</p> <p>a. Drammatizzare racconti e narrazioni.</p> <p>b. Rappresentare con il linguaggio cromatico fenomeni naturali.</p> <p>c. Realizzare manufatti utilizzando diverse tecniche manipolative e di coloritura.</p> <p>a. Ascoltare brani musicali ed eseguire semplici danze.</p> <p>b. Partecipare al canto corale.</p> <p>a. Riprodurre ritmi, fenomeni sonori con la voce e/o strumenti non convenzionali.</p> <p>b. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>a. Saper riconoscere, tramite lettura d'immagini o segni, facili valori ritmici (suono lungo/corto).</p>	<p>a. Esprimere emozioni attraverso il gioco simbolico utilizzando il linguaggio mimico gestuale.</p> <p>a. Sperimentare il linguaggio teatrale.</p> <p>b. Esplorare i materiali a disposizione utilizzandoli con creatività.</p> <p>c. Esprimersi attraverso la tridimensionalità creativa progettando e costruendo oggetti.</p> <p>d. Illustrare racconti, film, spettacoli.</p> <p>a. Esprimere semplici valutazioni su opere d'arte.</p> <p>b. Ascoltare brani musicali ed eseguire semplici danze.</p> <p>a. Saper cantare in coro, controllando l'uso della voce</p> <p>b. Riprodurre ritmi, fenomeni sonori con la voce e semplici strumenti convenzionali.</p> <p>a. Saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro, altezza e durata) attraverso proposte ludiche di letture/esecuzione.</p>

MULTIMEDIALITÀ

6. *Confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione.*

7. *Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie e familiarizzare con esse.*

a. Riconoscere icone, immagini e disegni presenti nel software utilizzato.

- a.** Utilizzare il computer per attività e giochi didattici.
- b.** Esplorare in forma ludica i primi semplici alfabeti della multimedialità.

a. Codificare icone, immagini e disegni presenti nel software utilizzato.

- a.** Utilizzare il computer per attività e giochi didattici.
- b.** Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorare in forma ludica le funzioni e i possibili usi della multimedialità.

- a.** Codificare e decodificare icone, immagini e disegni presenti nel software utilizzato.
- b.** Utilizzare il linguaggio multimediale come forma libera d'espressione.

- a.** Utilizzare il pc per visionare immagini, documentari, testi multimediali.
- b.** Riconoscere simboli, lettere, numeri sulla tastiera.

I DISCORSI E LE PAROLE

NUCLEO FONDANTE	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>PRODUZIONE</p> <p>1. <i>Usare la lingua italiana arricchendo e precisando il proprio lessico.</i></p> <p>2. <i>Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale utilizzando differenti situazioni comunicative.</i></p> <p>FRUIZIONE</p> <p>3. <i>Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</i></p> <p>4. <i>Riconoscere e sperimentare codici linguistici diversi.</i></p>	<p>a. Esprimere i propri bisogni in modo comprensibile.</p> <p>b. Utilizzare semplici parole in contesti reali.</p> <p>c. Verbalizzare esperienze vissute.</p> <p>a. Esprimere i propri stati d'animo, comunicando le proprie emozioni.</p> <p>a. Ascoltare e comprendere globalmente brevi racconti e storie.</p> <p>b. Eseguire consegne seguendo istruzioni.</p> <p>a. Recitare brevi e semplici filastrocche.</p> <p>b. Imparare semplici canti anche in lingue diverse.</p>	<p>a. Esprimere i propri bisogni in modo comprensibile e strutturato.</p> <p>b. Utilizzare in modo pertinente parole e frasi.</p> <p>c. Nominare oggetti noti su un contesto reale o illustrati utilizzando termini conosciuti.</p> <p>d. Verbalizzare piccole esperienze, brevi racconti e storie seguendo una logica sequenziale.</p> <p>a. Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere emozioni e sentimenti.</p> <p>b. Esprimere e comunicare le esperienze personali in forma comprensibile e corretta.</p> <p>a. Ascoltare e comprendere brevi racconti e storie cogliendone le informazioni essenziali esplicite.</p> <p>b. Eseguire correttamente consegne seguendo istruzioni.</p> <p>a. Recitare poesie e filastrocche.</p> <p>b. Imparare canti anche in lingue diverse.</p>	<p>a. Esprimere i propri bisogni e quelli altrui in modo comprensibile e strutturato.</p> <p>b. Partecipare alle conversazioni intervenendo in modo appropriato.</p> <p>c. Ampliare il lessico comunicando con un linguaggio più articolato.</p> <p>d. Verbalizzare esperienze vissute, racconti e storie in modo strutturato seguendo una logica sequenziale.</p> <p>a. Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere sentimenti, vissuti e comunicare idee.</p> <p>b. Comunicare ed esprimere con la pluralità di linguaggi emozioni e sentimenti.</p> <p>a. Ascoltare e comprendere racconti e storie più elaborate.</p> <p>b. Eseguire correttamente consegne verbali complesse.</p> <p>a. Recitare filastrocche e cantare in lingua italiana e in Inglese.</p> <p>b. Sperimentare il linguaggio poetico.</p>

CREATIVITÀ

5. *Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e i nuovi media.*

a. Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto e l'esperienza con i libri.

a. Realizzare semplici esperienze di scrittura.

a. Realizzare semplici esperienze di scrittura, scrivere il proprio nome, copiare parole associate ad immagini.
b. Inventare storie in modo ludico e saperle comunicare, elaborando ipotesi.
c. Differenziare la scrittura da altri codici simbolici.

6. *Sperimentare il metalinguaggio.*

a. Giocare con rime e filastrocche.

a. Giocare con le parole per scoprire rime.

a. Ricercare rime, assonanze e differenze e somiglianze semantiche.
b. Scoprire legami logici e analogici tra parole.
c. Scoprire e giocare con la forma e con i significati con le parole introducendo elementi di fantasia e di originalità.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: OGGETTI, FENOMENI VIVENTI/ NUMERO E SPAZIO

NUCLEO FONDANTE	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>ORDINE</p> <p>1. <i>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità.</i></p>	<p>a. Ordinare oggetti in base a macro caratteristiche.</p> <p>b. Percepire e riconoscere quantità (pochi, tanti, uno).</p> <p>c. Conoscere il concetto di grande e piccolo, di lungo e corto.</p>	<p>a. Conoscere, discriminare per forma, dimensione e colore.</p> <p>b. Raggruppare e confrontare secondo criteri dati.</p> <p>c. Riconoscere la quantità e stabilire delle corrispondenze.</p>	<p>a. Costruire raggruppamenti tenendo conto del colore e/o della dimensione e/o della forma degli oggetti.</p> <p>b. Individuare ed indicare situazioni corrispondenti ai concetti: tanti-pochi/ di più -di meno.</p>
<p>SPAZIO</p> <p>2. <i>Collocare nello spazio se stessi, oggetti e persone.</i></p>	<p>a. Orientarsi e muoversi nello spazio prossimo.</p>	<p>a. Orientarsi con sicurezza negli spazi più prossimi e noti della scuola.</p> <p>b. Individuare posizioni di oggetti e persone nello spazio.</p> <p>c. Riconoscere e discriminare le forme geometriche.</p>	<p>a. Conoscere e passare dallo spazio macro allo spazio micro.</p> <p>b. Orientarsi nello spazio a due o tre dimensioni.</p>
<p>3. <i>Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</i></p>	<p>a. Distinguere e riconoscere spazi, direzioni e i principali concetti topologici.</p>	<p>a. Interiorizzare i concetti spaziali.</p>	<p>a. Acquisire la lateralità relativamente al proprio corpo.</p> <p>b. Eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>c. Rappresentare graficamente le relazioni spaziali sperimentate.</p>
<p>SIMBOLIZZAZIONE</p> <p>4. <i>Familiarizzare e operare con i numeri; contare ed eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità mediante strumenti non convenzionali.</i></p>	<p>a. Contare piccole quantità con l'uso di oggetti noti.</p>	<p>a. Contare con l'uso di elementi noti quantità sempre più grandi.</p> <p>b. Compiere le prime operazioni logico-matematiche: classificazione-insiemi.</p>	<p>a. Interiorizzare il concetto di quantità, saper contare, misurare, seriare.</p> <p>b. Associare la quantità al simbolo numerico.</p>
<p>5. <i>Utilizzare semplici simboli per registrare.</i></p>	<p>a. Simbolizzare il tempo meteorologico.</p>	<p>a. Misurare e registrare con materiali strutturati e non.</p>	<p>a. Utilizzare in modo appropriato simboli convenzionali.</p> <p>b. Concretizzare i concetti astratti di tempo attraverso l'uso di una adeguata simbologia.</p> <p>c. Leggere e decodificare simboli ed orientarsi in una mappa.</p> <p>d. Organizzare informazioni in semplici diagrammi grafici e tabelle.</p>

<p>TEMPO</p> <p>6. <i>Collocare nel tempo eventi del passato recente, formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo, orientarsi nel tempo della giornata e della settimana.</i></p> <p>OSSERVAZIONE /CURIOSITÀ</p> <p>7. <i>Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.</i></p> <p>8. <i>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali, gli organismi viventi e i loro ambienti sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</i></p>	<p>a. Sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata.</p> <p>b. Percepire i primi concetti temporali.</p> <p>a. Interessarsi e sperimentare scoprendo il funzionamento di semplici strumenti tecnologici.</p> <p>a. Conoscere le principali funzioni del corpo.</p> <p>b. Osservare l'ambiente circostante utilizzando i sensi.</p> <p>c. Conoscere le stagioni e i suoi fenomeni tipici.</p> <p>d. Riconoscere le caratteristiche più importanti degli esseri viventi.</p> <p>e. Curare e rispettare le cose della natura cogliendone le trasformazioni.</p>	<p>a. Riconoscere la successione temporale di eventi.</p> <p>b. Acquisire consapevolezza delle principali scansioni temporali.</p> <p>c. Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>a. Eseguire esperimenti e registrarne i risultati.</p> <p>a. Individuare e denominare alcuni dei principali organi interni.</p> <p>b. Osservare gli elementi della realtà favorendo le esplorazioni senso-percettive.</p> <p>c. Individuare e verbalizzare manifestazioni stagionali.</p> <p>d. Riconoscere e descrivere le caratteristiche salienti degli organismi viventi.</p> <p>e. Formulare previsioni e semplici ipotesi.</p>	<p>a. Raccontare una semplice esperienza rispettando l'ordine temporale in cui avvengono i fatti.</p> <p>b. Collocare correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.</p> <p>c. Collocare le azioni ed esperienze vissute nel tempo (giorni, mesi, anni).</p> <p>a. Utilizzare correttamente manufatti meccanici e tecnologici ipotizzandone il funzionamento e spiegandone la funzione.</p> <p>a. Formulare ipotesi sulle caratteristiche e il funzionamento interno del corpo.</p> <p>b. Percepire gli effetti della stagionalità sugli esseri viventi.</p> <p>c. Porsi domande in merito ai fenomeni naturali, metterli in relazione, formulare ipotesi, soluzioni, o previsioni, fare indagini, elaborare idee e verificarle.</p> <p>d. Acquisire nozioni di carattere scientifico.</p> <p>e. Prevedere in maniera logica il risultato di un esperimento.</p> <p>f. Sviluppare la capacità di progettare ed inventare.</p> <p>g. Distinguere una soluzione possibile da una non possibile.</p> <p>h. Stabilire relazioni logiche e di casualità.</p>
--	---	---	--

SCUOLA PRIMARIA



ITALIANO

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>1. <i>Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</i></p> <p>2. <i>Ascoltare e comprendere testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</i></p> <p>3. <i>Acquisire un primo nucleo di terminologia specifica, in funzione dell'esposizione orale.</i></p> <p>4. <i>Capire e utilizzare nell'uso orale i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.</i></p>	<p>a. Comprendere gli elementi essenziali di una storia.</p> <p>b. Rispondere a domande per parlare di sé.</p> <p>c. Comprendere una storia ascoltata individuando gli elementi essenziali (personaggi, tempo, luogo...)</p> <p>d. Eseguire semplici consegne dimostrando di averle comprese.</p>	<p>a. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>b. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>c. Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli a chi ascolta, anche con l'aiuto di domande-guida.</p> <p>d. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p>	<p>a. Comprendere l'argomento e le informazioni principali sia di spiegazioni sia di testi letti o ascoltati.</p> <p>b. Rievocare esperienze individuali e collettive, dirette e mediate, usando termini appropriati.</p> <p>c. Riferire in modo chiaro il contenuto di un testo letto e/o un argomento di studio, anche utilizzando domande-guida.</p> <p>d. Ascoltare la lettura di testi di vario genere e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>e. Comprendere il significato e gli elementi essenziali di testi regolativi e informativi.</p>	<p>a. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione ascoltata.</p> <p>b. Riferire in modo chiaro e coerente esperienze, vissuti, opinioni...</p> <p>c. Riferire in modo chiaro e coerente il contenuto di un testo letto e/o un argomento di studio, utilizzando anche schemi o tabelle.</p> <p>d. Ascoltare la lettura di testi di vario genere, comprenderne la tipologia e risporli in modo chiaro e coerente.</p> <p>e. Comprendere consegne ed istruzioni per la realizzazione di attività.</p>	<p>a. Comprendere il tema e le informazioni esplicite e implicite, di un'esposizione ascoltata.</p> <p>b. Riferire in modo chiaro e coerente esperienze e vissuti esprimendo stati d'animo, idee e riflessioni.</p> <p>c. Riferire in modo chiaro e coerente il contenuto di un testo letto e/o un argomento di studio, utilizzando anche degli schemi, scalette e mappe.</p> <p>d. Ascoltare la lettura di testi di vario genere, comprenderne la tipologia e risporli in con un lessico ricco e pertinente.</p> <p>e. Comprendere consegne ed istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p>

LETTURA

5. *Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.*
6. *Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formulare su di essi giudizi personali.*
7. *Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione.*
8. *Capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.*

a. Leggere brevi testi in stampato maiuscolo e minuscolo, cogliendone il senso globale.

- a. Leggere in modo scorrevole, ad alta voce o in modalità silenziosa, testi di vario genere cogliendone il senso globale.
- b. Leggere testi nel rispetto dei segni di punteggiatura.

- a. Leggere testi di vario genere, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- b. Leggere (a prima vista, silenziosamente, ad alta voce) testi di vario tipo in modo scorrevole ed espressivo.

- a. Leggere testi letterari di diverse tipologie cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti e l'intenzione comunicativa dell'autore.
- b. Padroneggiare la lettura, sia in modalità silenziosa, sia ad alta voce curandone l'espressione.

- a. Leggere testi letterari di diverse tipologie, cogliendone il senso, le caratteristiche formali, l'intenzione comunicativa dell'autore, e saper esprimere un motivato parere personale.
- b. Consolidare una corretta strategia di lettura (ad alta voce, silenziosa, esplorativa...), in relazione al brano e agli scopi per cui si legge.

<p>SCRITTURA</p> <p>9. <i>Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</i></p> <p>10. <i>Rielaborare testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.</i></p> <p>11. <i>Capire e utilizzare nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.</i></p>	<p>a. Scrivere sotto dettatura parole e frasi.</p> <p>b. Scrivere autonomamente parole e frasi legate all'esperienza quotidiana.</p> <p>c. Scrivere autonomamente semplici frasi relative a immagini o elementi osservati della realtà.</p> <p>d. Scrivere, in forma guidata, brevi didascalie relative ad una sequenza di immagini.</p>	<p>a. Scrivere sotto dettatura brevi e semplici testi nel rispetto dei principali segni ortografici.</p> <p>b. Comunicare le proprie esperienze con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le principali convenzioni ortografiche.</p> <p>c. Produrre testi descrittivi di immagini o di elementi della realtà osservata, usando i nessi spaziali.</p> <p>d. Scrivere autonomamente brevi didascalie relative ad una sequenza di immagini.</p>	<p>a. Scrivere sotto dettatura testi di vario genere, sempre più corretti dal punto di vista ortografico.</p> <p>b. Esporre per iscritto le proprie esperienze seguendo un ordine logico e cronologico, nel rispetto delle principali regole ortografiche e di punteggiatura.</p> <p>c. Descrivere oggetti, persone, animali, immagini, seguendo una traccia guida.</p> <p>d. Avviarsi alla sintesi dei testi attraverso immagini in sequenza, domande, sottolineature, schemi predisposti dall'insegnante.</p>	<p>a. Scrivere sotto dettatura testi di vario genere in modo ortograficamente corretto.</p> <p>b. Produrre racconti scritti di esperienze personali che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, azioni, che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>c. Descrivere aspetti della realtà (luoghi, ambienti, animali e persone), da un punto di vista oggettivo e/o soggettivo, anche utilizzando strutture e tabelle fornite dall'insegnante.</p> <p>d. Tradurre in forma sempre più autonoma una sequenza di immagini, un brano narrativo o informativo in un testo che rispetti la struttura di un riassunto.</p>	<p>a. Scrivere sotto dettatura, in modo più rapido, testi di vario genere corretti dal punto di vista ortografico.</p> <p>b. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni e corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.</p> <p>c. Descrivere aspetti della realtà (luoghi, ambienti, animali e persone), da un punto di vista oggettivo e/o soggettivo, utilizzando anche personali raccolte di informazioni (appunti).</p> <p>d. Rielaborare autonomamente testi narrativi e informativi nel rispetto della struttura di una sintesi.</p>
---	--	--	---	--	--

<p>ACQUISIZIONE LESSICO</p> <p>12. <i>Acquisire un primo nucleo di terminologia specifica, in funzione della produzione scritta.</i></p> <p>13. <i>Acquisire consapevolezza che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</i></p>	<p>a. Riflettere sulle parole per scoprire relazioni sul piano della forma e del significato.</p> <p>b. Utilizzare in modo appropriato il lessico di base.</p>	<p>a. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>b. A partire da parole conosciute, utilizzare parole nuove in adeguati contesti linguistici.</p>	<p>a. Comprendere parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>b. Cominciare ad utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p>a. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>b. Utilizzare autonomamente il dizionario come strumento di consultazione e arricchimento del lessico.</p>	<p>a. Arricchire progressivamente il patrimonio lessicale anche attraverso la conoscenza delle fondamentali relazioni di significato tra le parole (sinonimi, omonimi, aree semantiche...) e dei meccanismi della loro formazione (derivazione, prefisso, suffisso, alterazione...)</p> <p>b. Usare in modo funzionale il dizionario.</p>
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA</p> <p>14. <i>Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</i></p> <p>15. <i>Riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</i></p> <p>16. <i>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</i></p>	<p>a. Classificare parole sul piano della forma e del significato, riconoscendone alcune relazioni esistenti.</p> <p>b. Attivare semplici riflessioni sulle prime convenzioni ortografiche.</p>	<p>a. Riconoscere gli elementi principali che costituiscono la frase; riconoscere e classificare alcune parti del discorso.</p> <p>b. Riconoscere e utilizzare correttamente le più semplici convenzioni di scrittura.</p>	<p>a. Riconoscere gli elementi costitutivi della frase (soggetto, predicato, frase minima); riconoscere e classificare le parti del discorso (articolo, nome, aggettivo, verbo nei tempi del modo indicativo).</p> <p>b. Prestare attenzione alla grafia delle parole; applicare le conoscenze ortografiche e la punteggiatura nella produzione scritta.</p>	<p>a. Riconoscere gli elementi costitutivi della frase (soggetto, predicato verbale e nominale, espansioni); riconoscere ed approfondire gli aspetti morfologici delle varie parti del discorso.</p> <p>b. Conoscere e usare correttamente i segni di punteggiatura e le regole ortografiche.</p>	<p>a. Riconoscere in un testo la frase minima e individuare i rapporti logici tra i sintagmi; individuare e utilizzare le principali strutture morfologiche (nomi, modi e tempi verbali, gradi dell'aggettivo...)</p> <p>b. Utilizzare in modo più consapevole i segni di punteggiatura e le regole ortografiche.</p>

LINGUA INGLESE

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <p>1. <i>Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</i></p>	<p>a. Ascoltare e comprendere semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>b. Ascoltare e comprendere, canzoni, filastrocche e semplici storie.</p>	<p>a. Comprendere messaggi, consegne, espressioni del vivere quotidiano e relative a se stessi ed agli altri.</p> <p>b. Ascoltare e comprendere canzoni, filastrocche e semplici testi di storie.</p> <p>c. Ascoltare e comprendere lessico e strutture linguistiche basilari.</p>	<p>a. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi a se stessi, ai compagni ed alla famiglia.</p> <p>b. Ascoltare e comprendere canzoni, filastrocche e semplici testi di storie.</p> <p>c. Ascoltare e comprendere semplici strutture linguistiche e lessico relativo agli argomenti trattati.</p>	<p>a. Comprendere brevi messaggi orali relativi ad argomenti noti, cogliendone il tema generale.</p> <p>a1. Ascoltare ed identificare il lessico relativo a situazioni e contesti noti.</p> <p>b. b. Ascoltare e comprendere autonomamente semplici testi di storie e canzoni.</p> <p>c. c. Ascoltare e comprendere strutture linguistiche e lessico relativo agli argomenti trattati.</p>	<p>a. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano ed identificare l'argomento generale di un discorso da un tema noto.</p> <p>b. Comprendere brevi testi multimediali identificandone il tema generale.</p>
<p>PARLATO (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)</p> <p>2. <i>Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</i></p> <p>3. <i>Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</i></p>	<p>a. a. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, riproducendo espressioni e frasi adatte.</p>	<p>a. a. Riprodurre semplici strutture linguistiche utilizzando il lessico relativo agli argomenti sviluppati.</p> <p>b. b. Partecipare a semplici interazioni verbali con l'insegnante e tra pari.</p>	<p>a. Interagire con un compagno per presentarsi e /o giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>b. Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note.</p>	<p>a. Interagire in modo comprensibile, impiegando espressioni adeguate alle diverse situazioni.</p> <p>b. Descrivere persone ed oggetti, utilizzando espressioni note.</p>	<p>a. Descrivere persone, luoghi e oggetti utilizzando espressioni note.</p> <p>b. Riferire semplici informazioni afferenti la sfera personale.</p> <p>c. Interagire in modo chiaro e consapevole, utilizzando frasi adatte al contesto.</p>

<p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p> <p>4. <i>Leggere e comprendere semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</i></p>	<p>a. Comprendere vocaboli e/o brevi messaggi scritti accompagnati da supporti visivi e audio, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.</p>	<p>a. Leggere e comprendere vocaboli abbinati a immagini o suoni.</p> <p>b. Leggere e comprendere brevi storie illustrate per ricavarne informazioni.</p>	<p>a. Leggere e comprendere istruzioni e brevi messaggi scritti.</p> <p>b. Comprendere brevi descrizioni e riferirle a rappresentazioni iconiche.</p> <p>c. Saper ricostruire in sequenza cronologica gli eventi di una breve storia.</p>	<p>a. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, anche con l'ausilio di supporti visivi, cogliendo il loro significato globale ed identificando parole e frasi note.</p> <p>b. Saper ricostruire in sequenza cronologica gli eventi di una breve storia.</p>	<p>a. Leggere rispettando la pronuncia e l'intonazione propri della lingua inglese.</p> <p>b. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, anche con l'ausilio di supporti visivi, cogliendo il loro significato globale ed identificando parole e frasi note.</p> <p>c. Leggere e comprendere in forma scritta parole e frasi note; identificare immagini in base ad una descrizione letta.</p> <p>d. Ricostruire una sequenza di immagini in base ad un testo letto.</p>
<p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p> <p>5. <i>Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</i></p>	<p>a. Copiare parole e semplici frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>b. Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.</p>	<p>a. Scrivere parole e semplici frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>b. Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.</p>	<p>a. Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p> <p>b. Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.</p>	<p>a. Scrivere frasi, messaggi o brevi testi, seguendo uno schema precedentemente dato.</p> <p>b. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie,...</p> <p>c. Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.</p>	<p>a. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi (anche se non formalmente corretti) per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc....</p> <p>b. Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.</p>

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

6. *Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.*

- a. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato.
- b. Analizzare la struttura delle frasi mettendo in relazione costrutti ed intenzioni comunicative.
- c. Riconoscere ed utilizzare i verbi espressi al simplepresent.
- d. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- e. Sviluppare la consapevolezza sull'apprendimento della lingua straniera: riconoscere che cosa si è imparato.

- a. Ampliare il proprio patrimonio lessicale.
- b. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato.
- c. Analizzare la struttura delle frasi mettendo in relazione costrutti ed intenzioni comunicative.
- d. Riconoscere ed utilizzare alcuni fondamentali tempi verbali (simplepresent, presentcontinuous).
- e. Sviluppare la consapevolezza sull'apprendimento della lingua straniera: riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve ancora imparare.

STORIA

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE	4 ^a CLASSE	5 ^a CLASSE
<p>USO DELLE FONTI</p> <p>1. <i>Riconoscere elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</i></p> <p>2. <i>Riconoscere, esplorare e usare come fonti le tracce storiche presenti nel territorio.</i></p> <p>3. <i>Comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</i></p>	<p>a. individuare le tracce per ricavare conoscenze sul passato personale.</p>	<p>a. Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sulla generazione degli adulti e sulla comunità di appartenenza.</p>	<p>a. Acquisire il concetto di fonte storica come mezzo per ricostruire il passato.</p> <p>b. Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica.</p> <p>c. Produrre informazioni attraverso l'analisi delle fonti.</p>	<p>a. Rappresentare in un quadro storico-sociale le informazioni sulle tracce del passato.</p>	<p>a. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p>
<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p>4. <i>Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</i></p> <p>5. <i>Comprendere i testi storici proposti e individuarne le caratteristiche.</i></p> <p>6. <i>Usare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</i></p>	<p>a. Riconoscere le sequenze temporali</p> <p>b. Utilizzare gli strumenti di misurazione convenzionali del tempo.</p> <p>c. Avviarsi alla conoscenza della successione, della durata di due o più azioni e della contemporaneità.</p>	<p>a. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.</p> <p>b. Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità e di causa-conseguenza e mutamento.</p> <p>c. Comprendere la funzione e l'uso di strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.</p>	<p>a. Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.</p> <p>b. Leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti nel territorio.</p> <p>c. Individuare relazioni di causa ed effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa.</p>	<p>a. Leggere e comprendere una carta geo-storica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>b. Conoscere gli indicatori storici e utilizzarli per studiare le diverse civiltà.</p>	<p>a. Rappresentare in un quadro storico-sociale le informazioni sulle tracce del passato.</p> <p>b. Usare cronologie e carte geo-storiche per rappresentare le conoscenze.</p> <p>c. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>

<p>STRUMENTI CONCETTUALI</p> <p>7. Organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>8. Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p>	<p>a. Cogliere i più evidenti segni di cambiamento prodotti dal passare del tempo nella realtà circostante, su persone, animali e cose</p> <p>b. Individuare i rapporti tra le cause e le conseguenze degli eventi.</p>	<p>a. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p>	<p>a. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi e lontani nello spazio e nel tempo.</p>	<p>a. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico; conoscere e comprendere i sistemi di misura del tempo di altre civiltà.</p>	<p>a. Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.</p> <p>b. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti.</p>
<p>PRODUZIONE SCRITTA ED ORALE</p> <p>9. Esporre i fatti studiati e produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>10. Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>11. Comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dall'invenzione della scrittura alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>a. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante racconti orali, disegni e grafismi.</p>	<p>a. Rappresentare graficamente e riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<p>a. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante schemi e tabelle.</p> <p>b. Verbalizzare oralmente e per iscritto, mediante l'uso del linguaggio specifico, le conoscenze apprese anche attraverso l'uso di domande.</p>	<p>a. Ricavare e produrre informazioni da grafici, schemi, tabelle e fonti storiche.</p> <p>b. Confrontare aspetti caratterizzanti le civiltà studiate anche in rapporto al presente.</p>	<p>a. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>b. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

REGOLE

1. *Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile e della realtà ambientale.*

- a.** Percepire se stesso e gli altri.
- b.** Curare la propria persona e gli ambienti di vita per migliorare lo “star bene” proprio e altrui.
- c.** Riconoscere la diversità ed avviarsi a rispettarla.
- d.** Comprendere l’importanza della regola nei diversi ambienti.

- a.** Comprendere l’importanza del rispetto della regola in vari contesti affettivo-sociali.
- b.** Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- c.** Conoscere e rispettare il patrimonio dell’umanità.

IDENTITÀ

2. *Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell’organizzazione sociale.*

- a.** Comprendere il valore della diversità e adottare comportamenti adeguati per superare atteggiamenti di discriminazione e prevaricazione.
- b.** Mettersi in relazione con soggetti diversi ed essere disponibile a forme di rispetto, di tolleranza e di solidarietà.

- a.** Conoscere e rispettare i valori della Costituzione.
- b.** Conoscere gli elementi costitutivi dello Stato Italiano.
- c.** Conoscere l’organizzazione dell’Unione Europea e la posizione dell’Italia rispetto ad essa.

GEOGRAFIA

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>ORIENTAMENTO</p> <p>1. <i>Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</i></p>	<p>a. Osservare e prendere coscienza che persone e oggetti occupano uno spazio.</p> <p>b. Utilizzare gli indicatori topologici.</p> <p>c. Comprendere, descrivere e rappresentare gli indicatori spaziali destra/sinistra.</p>	<p>a. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, indicatori topologici, mappe di spazi noti.</p>	<p>a. Comprendere la relatività dei riferimenti topologici rispetto alla posizione dell'osservatore e /o dell'oggetto osservato.</p> <p>b. Leggere, riconoscere e utilizzare i simboli e alcuni strumenti per rappresentare lo spazio.</p> <p>c. Acquisire il linguaggio specifico e saperlo utilizzare.</p>	<p>a. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole.</p>	<p>a. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, europeo e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.</p>
<p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</p> <p>2. <i>Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre.</i></p> <p>3. <i>Realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.</i></p> <p>4. <i>Progettare percorsi e itinerari di viaggio.</i></p>	<p>a. Descrivere semplici percorsi.</p> <p>b. Produrre semplici rappresentazioni dello spazio.</p>	<p>a. Rappresentare la prospettiva di oggetti e ambienti noti secondo punti di vista diversi.</p> <p>b. Leggere ed interpretare la pianta dello spazio conosciuto.</p> <p>c. Tracciare e verbalizzare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p>	<p>a. Leggere e ricavare informazioni utilizzando diverse fonti cartografiche, satellitari e fotografiche.</p> <p>b. Rappresentare iconograficamente sia spazi vissuti, sia percorsi esperiti nello spazio circostante.</p>	<p>a. Analizzare i principali aspetti fisici del territorio.</p> <p>b. Comprendere la differenza tra rappresentazione e carta geografica.</p> <p>c. Leggere e interpretare carte geografiche di diverso genere e di diversa scala.</p> <p>d. Localizzare oggetti geografici fisici.</p> <p>e. Utilizzare carte ed atlanti e mappe multimediali per ricavare informazioni su un ambiente.</p>	<p>a. Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>b. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche, storiche e amministrative.</p> <p>c. Ricavare informazioni dagli strumenti propri della disciplina.</p> <p>d. Comprendere ed usare la terminologia specifica.</p>

PAESAGGIO					
<p>5. <i>Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</i></p>	<p>a. Distinguere ambienti esterni da quelli interni. b. Osservare e descrivere gli spazi vissuti e individuare la loro funzione.</p>	<p>a. Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</p>	<p>a. Riconoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.</p>	<p>a. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>a. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi europei e mondiali individuando analogie e differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>
<p>6. <i>Riconoscere e denominare i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</i></p>	<p>c. Osservare un ambiente e individuare l'elemento naturale dominante.</p>	<p>b. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dei diversi ambienti.</p>	<p>b. Comprendere che progettare uno spazio è una risposta a specifici bisogni dell'uomo.</p>		
<p>7. <i>Individuare i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</i></p>					
<p>8. <i>Individuare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</i></p>					
<p>9. <i>Cogliere nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</i></p>					

<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>10. <i>Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</i></p>	<p>a. Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.</p>	<p>a. Distinguere i concetti di confine e regione, spazi pubblici e privati.</p> <p>b. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.</p>	<p>a. Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p>	<p>a. Riconoscere le caratteristiche specifiche dei diversi ambienti fisici e antropici, connessi e interdipendenti.</p> <p>b. Riconoscere le diverse aree climatiche.</p> <p>c. Cogliere le relazioni tra le risorse del territorio e le attività economiche.</p>	<p>a. Acquisire il concetto di regione geografica e amministrativa ed utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>b. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p> <p>c. Individuare le caratteristiche peculiari di un territorio attraverso la lettura di grafici e carte tematiche.</p>
--	--	---	--	---	---

MATEMATICA

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>NUMERI</p> <p>1. <i>Muoversi con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, padroneggiarne le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</i></p> <p>2. <i>Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.</i></p> <p>3. <i>Capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</i></p> <p>4. <i>Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative.</i></p>	<p>a. Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo.</p> <p>b. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali almeno entro il 20.</p> <p>c. Conoscere il valore posizionale delle cifre e l'uso dello zero.</p> <p>d. Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 20, anche mentalmente.</p>	<p>a. Contare a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo, anche per salti di due, di tre ...</p> <p>b. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali almeno entro il 100.</p> <p>c. Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</p> <p>d. Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con e senza cambio, usando gli algoritmi usuali, anche mentalmente e verbalizzando le procedure di calcolo.</p> <p>e. Intuire il concetto di divisione ed eseguire divisioni in riga.</p>	<p>a. Leggere e scrivere i numeri naturali (almeno entro il 1000) e decimali, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli.</p> <p>b. Acquisire il concetto di frazione, come operatore di grandezze, insiemi e numeri.</p> <p>c. Acquisire il significato di frazione decimale, comprendendo il passaggio al numero decimale e viceversa.</p> <p>d. Eseguire le quattro operazioni, anche mentalmente, utilizzando gli algoritmi usuali.</p> <p>e. Scoprire le proprietà delle quattro operazioni e saperle applicare anche nel calcolo mentale.</p>	<p>a. Leggere e scrivere i numeri naturali (fino alla classe delle migliaia) e decimali, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli.</p> <p>b. Confrontare frazioni, riconoscere frazioni equivalenti, complementari, proprie, improprie e apparenti.</p> <p>c. Calcolare la frazione di un numero.</p> <p>d. Trasformare una frazione in un numero decimale e viceversa.</p> <p>e. Individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p>f. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o che sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p>g. Eseguire le quattro operazioni, anche mentalmente, con numeri naturali e decimali, con gli algoritmi scritti usuali.</p>	<p>a. Leggere e scrivere i numeri naturali (fino alla classe dei miliardi) e decimali, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli.</p> <p>b. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>c. Riconoscere e interpretare i numeri relativi in contesti concreti.</p> <p>d. Eseguire con sicurezza le quattro operazioni con numeri naturali e decimali, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni.</p> <p>e. Stimare in modo approssimato il risultato di un'operazione.</p>

SPAZIO E FIGURE					
<p>5. <i>Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Percepire la propria posizione nello spazio. b. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, rispetto al soggetto, usando termini appropriati. c. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. d. Riconoscere le figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo. b. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando gli indicatori spaziali adeguati. c. Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. d. Riconoscere, denominare e classificare i principali enti e figure geometrici. e. Riconoscere figure simmetriche e saperle costruire. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Cogliere relazioni tra oggetti e figure solide e tra figure solide e figure piane. b. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. c. Conoscere alcune trasformazioni isometriche del piano. d. Conoscere rette, semirette e segmenti; definire rette orizzontali, verticali, parallele, incidenti e perpendicolari. e. Conoscere, definire e costruire angoli. f. Conoscere e definire le caratteristiche salienti dei poligoni (lati, vertici, angoli). 	<ul style="list-style-type: none"> a. Individuare, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. b. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. c. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano. d. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. e. Confrontare e misurare angoli. f. Determinare perimetro e area delle principali figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Descrivere e riprodurre una figura geometrica, utilizzando gli strumenti opportuni (carta quadrettata, riga, compasso, squadre, software di geometria). b. Consolidare la capacità di confrontare e misurare angoli. c. Riprodurre in scala una figura assegnata. d. Determinare perimetro e area delle principali figure geometriche utilizzando le più comuni formule. e. Calcolare la misura della circonferenza e l'area del cerchio. f. Conoscere e classificare alcuni solidi geometrici e il loro sviluppo piano. g. Determinare gli elementi di un poliedro. h. Avviarsi al calcolo della superficie e del volume dei principali poliedri.

<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>6. <i>Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</i></p> <p>7. <i>Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</i></p> <p>8. <i>Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</i></p> <p>9. <i>Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentano di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</i></p> <p>10. <i>Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio saper utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</i></p> <p>11. <i>Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni.</i></p> <p>12. <i>Accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</i></p> <p>13. <i>Orientarsi con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi).</i></p>	<p>a. Classificare oggetti in base a una o più proprietà.</p> <p>b. Operare con gli insiemi.</p> <p>c. Leggere e rappresentare dati attraverso istogrammi.</p> <p>d. Rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche numeriche e non.</p>	<p>a. Classificare oggetti, figure, numeri e indicare un attributo che spieghi la classificazione.</p> <p>b. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>c. Compiere semplici indagini statistiche.</p> <p>d. Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie.</p> <p>e. Individuare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche numeriche e non.</p>	<p>a. Classificare figure, numeri, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>b. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>c. Effettuare stime e misurazioni, utilizzando misure arbitrarie.</p> <p>d. Conoscere ed utilizzare le unità di misura convenzionali: lunghezza, peso-massa, capacità.</p> <p>e. Misurare grandezze, utilizzando unità e strumenti convenzionali.</p> <p>f. Passare da un'unità di misura ad un'altra.</p> <p>g. Individuare aspetti problematici in situazioni in reali, costruirne i testi relativi e risolverli.</p> <p>h. Comprendere, risolvere e formulare problemi, anche in situazioni reali, utilizzando opportune rappresentazioni.</p> <p>i. Organizzare dati statistici, utilizzando opportune rappresentazioni grafiche.</p>	<p>a. Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni e formulare giudizi.</p> <p>b. Conoscere le nozioni di frequenza, media e moda.</p> <p>c. Saper formulare previsioni sulle probabilità che un evento si verifichi.</p> <p>d. Utilizzare le principali unità di misura (anche nel contesto del sistema monetario) e saper passare da un'unità di misura a un'altra.</p> <p>e. Comprendere, risolvere e formulare problemi di vario tipo (compravendita, unità di misura, geometria), utilizzando operazioni, schemi opportuni, espressioni aritmetiche.</p>	<p>a. Rappresentare relazione e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>b. Usare le nozioni di frequenza, media e moda, per interpretare dati statistici relativi ad un'indagine.</p> <p>c. Analizzare e confrontare dati, utilizzando anche il calcolo della percentuale.</p> <p>d. Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici, riflettendo sul procedimento risolutivo seguito e confrontandolo con altre possibili soluzioni.</p> <p>e. Risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.</p>
---	---	---	---	---	--

SCIENZE

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <p>1. <i>Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di quello che si vede succedere.</i></p> <p>2. <i>Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico condivisi con gli altri; rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.</i></p>	<p>a. Individuare qualità, proprietà e materiali attraverso i cinque sensi.</p> <p>b. Seriare e classificare oggetti in base alla loro proprietà.</p>	<p>a. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità, proprietà, descriverli nella unitarietà e nelle loro parti.</p> <p>b. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.</p>	<p>a. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità, proprietà, descriverli nella unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli riconoscendone funzioni e modi d'uso.</p> <p>b. Individuare strumenti appropriati alle situazioni problematiche in esame, misurare e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</p> <p>c. Descrivere semplici fenomeni fisici della vita quotidiana.</p>		

<p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p> <p>3. <i>Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elaborare semplici modelli.</i></p>				<p>a. Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.</p> <p>b. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura, arbitrari e convenzionali.</p> <p>c. Individuare le proprietà di alcuni materiali, osservando le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>d. Osservare fenomeni del mondo reale e schematizzare costruendo semplici modelli interpretativi.</p>	<p>a. Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e riconoscere regolarità nei fenomeni osservati.</p> <p>b. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura, servendosi consapevolmente anche di unità convenzionali.</p> <p>c. Individuare le proprietà di alcuni materiali, sperimentandone le caratteristiche.</p> <p>d. Conoscere e comprendere le caratteristiche di alcuni fenomeni fisici (luce, suono, energia...)</p> <p>e. Osservare e schematizzare fenomeni del mondo reale costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.</p>
---	--	--	--	--	--

<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>4. <i>Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.</i></p> <p>5. <i>Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali.</i></p> <p>6. <i>Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</i></p>	<p>a. Osservare, descrivere e confrontare gli elementi della realtà circostante, cogliendone somiglianze e differenze.</p> <p>b. Realizzare semplici esperimenti.</p>	<p>a. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</p> <p>b. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali.</p> <p>c. Conoscere i fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia...) e i fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni...)</p>	<p>a. Conoscere, sperimentare e definire le caratteristiche e gli stati della materia.</p> <p>b. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.</p>	<p>a. Acquisire il metodo proprio dell'indagine scientifica.</p> <p>b. Conoscere ed usare il linguaggio scientifico.</p> <p>c. Stabilire rapporti tra le esperienze fatte e le conoscenze scientifiche.</p> <p>d. Osservare ad occhio nudo o con appropriati strumenti una porzione di ambiente vicino per individuarne caratteristiche e cambiamenti.</p>	<p>a. Osservare, con appropriati strumenti, l'ambiente circostante.</p> <p>b. Stabilire rapporti tra le esperienze fatte e le conoscenze scientifiche.</p> <p>c. Conoscere e usare termini specifici del linguaggio scientifico per riferire le informazioni acquisite.</p>
--	---	---	--	--	--

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE					
<p>7. <i>Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</i></p> <p>8. <i>Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscerne e descriverne il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed aver cura della propria salute.</i></p> <p>9. <i>Trovare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi.</i></p>	<p>a. Distinguere gli esseri viventi e i non viventi.</p> <p>b. Conoscere le parti del corpo e le loro funzioni.</p> <p>c. Osservare e prestare attenzione, attraverso i cinque sensi, al funzionamento del proprio corpo.</p>	<p>a. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>b. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>a. Riconoscere, descrivere e analizzare le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>b. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>c. Evidenziare le relazioni esistenti negli ecosistemi.</p>	<p>a. Osservare e classificare il mondo vegetale e animale.</p> <p>b. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, anche in conseguenza dell'azione modificatrice dell'uomo.</p> <p>c. Cogliere le relazioni tra le differenti forme di vita, animale e vegetale.</p>	<p>a. Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente.</p> <p>b. Conoscere i diversi apparati e sistemi del corpo umano, nella loro composizione e nelle relative funzioni.</p> <p>c. Acquisire conoscenze adeguate su corretti stili di vita per il buon funzionamento dell'organismo umano.</p>

MUSICA

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>ASCOLTO</p> <p>1. <i>Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</i></p> <p>2. <i>Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</i></p> <p>3. <i>Fare uso di forme di notazione analogiche o codificate.</i></p> <p>4. <i>Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.</i></p>	<p>a. Sviluppare la capacità di ascolto e attenzione.</p> <p>b. Distinguere suoni e rumori prodotti dalla natura, dall'uomo, dalla tecnologia.</p> <p>c. Cogliere il contrasto silenzio-suono in corrispondenza di un movimento o di un non movimento.</p>	<p>a. Conoscere ed individuare le caratteristiche del suono.</p> <p>b. Discriminare e classificare i suoni in base alle loro caratteristiche.</p> <p>c. Ascoltare in modo attivo brani musicali in relazione alle caratteristiche del suono apprese.</p> <p>d. Ascoltare in modo partecipato brani musicali e comprenderne le caratteristiche espressive.</p>	<p>a. Prendere coscienza della molteplicità di forme espressive della musica.</p> <p>b. Conoscere le principali famiglie di strumenti, le relative caratteristiche e il loro impiego in relazione ai diversi mondi musicali.</p> <p>c. Prendere atto dell'esistenza di generi musicali diversi, con attenzione anche al patrimonio musicale popolare.</p>		
<p>PERCEZIONE/ FRUIZIONE</p> <p>5. <i>Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari ed eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</i></p> <p>6. <i>Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</i></p>	<p>a. Riconoscere il proprio corpo come fonte sonora.</p> <p>b. Riconoscere, discriminare e descrivere gli stimoli sonori.</p> <p>c. Percepire il silenzio, i ritmi naturali e i suoni.</p>	<p>a. Riconoscere il proprio corpo come fonte sonora.</p> <p>b. Riconoscere, discriminare e descrivere gli stimoli sonori.</p> <p>c. Percepire il silenzio, i ritmi naturali e i suoni.</p>	<p>a. Prendere coscienza della molteplicità di forme espressive della musica.</p> <p>b. Conoscere le principali famiglie di strumenti, le relative caratteristiche e il loro impiego in relazione ai diversi mondi musicali.</p> <p>c. Prendere atto dell'esistenza di generi musicali diversi, con attenzione anche al patrimonio musicale popolare.</p>		

PRODUZIONE

- 7.** *Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.*
- 8.** *Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.*

- a.** Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali.
- b.** Utilizzare, anche in modo non convenzionale, oggetti sonori e strumentario didattico.
- c.** Trascrivere, in modo non convenzionale, gli elementi individuati in un brano musicale.
- d.** Eseguire, ascoltando un brano musicale, semplici coreografie.

- a.** Conoscere la struttura e la funzione della notazione musicale.
- b.** Produrre e riprodurre ritmi e battute musicali.
- c.** Produrre suoni di diversa altezza, utilizzando anche simbologie convenzionali e non.
- d.** Eseguire semplici melodie e coreografie in gruppo, curando intonazione, ritmo, durata e intensità dei suoni.

ARTE E IMMAGINE

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>1. <i>Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi).</i></p> <p>2. <i>Rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</i></p>	<p>a. Saper utilizzare forme e colori per rappresentare aspetti della realtà attraverso varie tecniche.</p>	<p>a. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.</p>	<p>a. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.</p>	<p>a. Applicare tecniche appropriate e utilizzare materiali adeguati per realizzare e rielaborare immagini.</p>	<p>a. Applicare tecniche appropriate e utilizzare materiali adeguati per realizzare e rielaborare elementi grafici, pittorici, plastici, multimediali.</p>
<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>3. <i>Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</i></p>	<p>a. Cogliere gli elementi costitutivi di un'immagine.</p>	<p>a. Cominciare a leggere le immagini dal punto di vista denotativo e connotativo.</p>	<p>a. Cominciare a leggere le immagini dal punto di vista denotativo e connotativo.</p>	<p>a. Riconoscere gli elementi tecnici del linguaggio visuale (linee, forme, colore, spazio...) e individuare il loro significato espressivo.</p>	<p>a. Osservare con consapevolezza immagini, forme e oggetti, descrivendo gli elementi fondamentali e utilizzando le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale.</p>

<p>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <p>4. <i>Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezzare le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</i></p> <p>5. <i>Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</i></p>	<p>a. Riconoscere linee, colori e forme presenti nelle immagini e nelle opere d'arte.</p>	<p>a. Riconoscere nel proprio ambiente i principali beni artistici e saperli descrivere.</p>	<p>a. Riconoscere linee, colori e forme presenti nelle immagini e nelle opere d'arte ed individuare il loro significato espressivo.</p>	<p>a. Riconoscere ed apprezzare nel proprio ambiente i principali beni culturali, ambientali e artigianali operando una prima analisi e classificazione.</p>
---	--	---	--	---

EDUCAZIONE FISICA

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p>1. <i>Padroneggiare gli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti, attraverso la consapevolezza di sé e la percezione del proprio corpo.</i></p>	<p>a. Stimolare la percezione, la coscienza e la conoscenza del proprio corpo, nel suo complesso e nei suoi distinti segmenti.</p> <p>b. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle rappresentare graficamente.</p>	<p>a. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e rappresentarle graficamente.</p> <p>b. Riconoscere ed esprimere differenti percezioni sensoriali (visive, uditive, tattili, cinestetiche).</p> <p>c. Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori naturali (camminare, correre, saltare, afferrare, lanciare, strisciare, rotolare, arrampicarsi...)</p> <p>d. Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.</p>	<p>a. Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in forma successiva ed in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare...).</p> <p>b. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità e successione) e a strutture ritmiche.</p>	<p>a. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).</p> <p>b. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	

**IL LINGUAGGIO DEL CORPO
COME MODALITÀ
COMUNICATIVO-
ESPRESSIVA**

2. *Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.*

3. *Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.*

4. *Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.*

a. Sviluppare abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica per esprimere il proprio vissuto.

a. Prendere coscienza della propria lateralità e muoversi controllandola e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali.

b. Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con gli attrezzi.

a. Utilizzare in modo personale le capacità espressive del proprio corpo in movimento per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

a. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

b. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <p>5. <i>Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</i></p>	<p>a. Promuovere la partecipazione ad attività ludiche e di gioco-sport.</p> <p>b. Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle per la buona riuscita di un gioco.</p> <p>c. Promuovere la creatività degli alunni nell'ideazione di nuove situazioni ludiche.</p>	<p>a. Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.</p> <p>b. Utilizzare giochi della tradizione popolare.</p>	<p>a. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e pre-sportivi individuali e di squadra.</p> <p>b. Comprendere e rispettare il valore delle regole.</p>	<p>a. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.</p> <p>b. Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>c. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>d. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>
<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <p>6. <i>Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</i></p> <p>7. <i>Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</i></p>	<p>a. Conoscere e utilizzare nel modo corretto gli attrezzi e gli spazi di attività.</p> <p>b. Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.</p>	<p>a. Utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p> <p>b. Riconoscere alcuni essenziali principi legati al proprio benessere psico-fisico.</p>	<p>a. Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p> <p>b. Rispettare le regole igienico-comportamentali, riconoscendo alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico.</p>	<p>a. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>b. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>c. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>

TECNOLOGIA

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>VEDERE E OSSERVARE</p> <p>1. <i>Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale.</i></p> <p>2. <i>Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</i></p> <p>3. <i>Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento.</i></p>	<p>a. Osservare i diversi elementi del mondo artificiale, cogliendo le differenze per forma, materiali e funzioni.</p> <p>b. Riconoscere e classificare materiali di tipo diverso.</p> <p>c. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p> <p>d. Descrivere e rappresentare i diversi elementi del mondo artificiale.</p> <p>e. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.</p>			<p>a. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.</p> <p>b. Descrivere e verbalizzare le procedure eseguite e trarre le opportune deduzioni.</p> <p>c. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</p> <p>d. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</p> <p>e. Riconoscere ed utilizzare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</p>	
<p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <p>4. <i>Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</i></p> <p>5. <i>Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</i></p>	<p>a. Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>b. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>c. Costruire diagrammi di flusso per progettare e realizzare semplici oggetti.</p> <p>d. Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</p>			<p>a. Organizzare un evento (gita, manifestazione, spettacolo...), usando Internet per reperire notizie e informazioni.</p> <p>b. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti.</p> <p>c. Costruire e interpretare un diagramma di flusso per prevedere gli esiti della realizzazione di un oggetto o di una attività.</p>	

<p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <p>6. <i>Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</i></p> <p>7. <i>Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</i></p>	<p>a. Eseguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico.</p> <p>b. Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</p> <p>c. Realizzare un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>d. Smontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni.</p> <p>e. Conoscere ed utilizzare le principali funzioni di un programma di grafica digitale e di videoscrittura.</p> <p>f. Conoscere le principali caratteristiche e funzioni della L.I.M.</p>	<p>a. Eseguire interventi di riparazione e manutenzione su oggetti di uso comune.</p> <p>b. Realizzare un oggetto complesso descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>c. Cercare, selezionare e scaricare sul computer un comune programma di utilità.</p> <p>d. Usare le principali procedure dei linguaggi informatici.</p>
--	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



ITALIANO

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE
<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>1. <i>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</i></p> <p>2. <i>Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</i></p> <p>3. <i>Ascoltare e comprendere testi di vario tipo.</i></p> <p>4. <i>Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</i></p>	<p>a. Ascoltare in modo attivo testi orali di vario tipo.</p> <p>b. Comprendere le informazioni principali.</p> <p>c. Intervenire in una conversazione e/o in una discussione.</p> <p>d. Esprimere con un linguaggio chiaro e preciso, in ordine cronologico e logico, fatti, emozioni e argomenti di studio.</p> <p>e. Identificare vari tipi di testo ed il loro scopo.</p>	<p>a. Ascoltare in modo attento ed efficace.</p> <p>b. Comprendere il senso globale ed analitico del messaggio, prendere appunti.</p> <p>c. Partecipare in modo attivo e pertinente ad una conversazione.</p> <p>d. Riferire oralmente esperienze personali e argomenti di studio in modo chiaro ed organico.</p> <p>e. Esprimersi con proprietà lessicale e correttezza grammaticale.</p> <p>f. Rielaborare in modo personale.</p>	<p>a. Ascoltare testi prodotti e/o letti, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media.</p> <p>b. Ascoltare testi, prendere appunti e rielaborare.</p> <p>c. Partecipare in modo attivo e pertinente ad una conversazione.</p> <p>d. Riferire oralmente esperienze personali o argomenti di studio in base a criteri prestabiliti (ordine logico, chiarezza espositiva e utilizzo di un lessico appropriato).</p> <p>e. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato.</p> <p>f. Rielaborare in modo personale.</p>
<p>LETTURA</p> <p>5. <i>Usare manuali delle discipline o testi divulgativi; costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</i></p> <p>6. <i>Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</i></p>	<p>a. Leggere in silenzio e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate.</p> <p>b. Leggere in modo corretto ed espressivo vari tipi di testo.</p> <p>c. Comprendere il senso globale di un testo ed il suo messaggio.</p> <p>d. Selezionare le informazioni.</p>	<p>a. Potenziare le tecniche della lettura, utilizzando quella più funzionale allo scopo e al tipo di testo.</p> <p>b. Comprendere il senso globale di un testo ed il suo messaggio implicito.</p> <p>c. Riconoscere le caratteristiche di un testo.</p> <p>d. Selezionare e comprendere le informazioni dei vari tipi di testo.</p>	<p>a. Leggere ad alta voce in modo espressivo o in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate.</p> <p>b. Ricavare e confrontare informazioni esplicite ed implicite da vari tipi di testo, selezionando quelle ritenute più significative.</p> <p>c. Comprendere, riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da vari testi e riorganizzarle in modo personale.</p> <p>d. Comprendere ed analizzare testi letterari di vario tipo e forma.</p> <p>e. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p>

<p>SCRITTURA</p> <p>7. <i>Scrivere correttamente testi di vario tipo adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</i></p> <p>8. <i>Produrre testi multimediali utilizzando in modo efficace linguaggi verbali, iconici e sonori.</i></p> <p>9. <i>Adattare opportunamente i registri informale e formale tra varietà linguistiche diverse.</i></p>	<p>a. Produrre testi adeguati allo scopo.</p> <p>b. Produrre testi coesi, coerenti, pertinenti e creativi utilizzando un lessico adeguato.</p> <p>c. Comporre frasi grammaticalmente corrette.</p> <p>d. Manipolare, riscrivere testi narrativi applicando varie trasformazioni.</p> <p>e. Utilizzare semplici tecniche di videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione.</p>	<p>a. Produrre testi pertinenti, organici ed esaustivi.</p> <p>b. Organizzare in modo logico, esauriente e personale i contenuti.</p> <p>c. Esprimersi con proprietà e ricchezza lessicale.</p> <p>d. Utilizzare la videoscrittura per scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog).</p>	<p>a. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.</p> <p>b. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>c. Produrre testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.</p> <p>d. Produrre testi di tipo e forma diversi, esaustivi dal punto di vista del contenuto.</p> <p>e. Mettere in relazione i contenuti appresi.</p> <p>f. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.</p>
<p>LESSICO</p> <p>10. <i>Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base.</i></p> <p>11. <i>Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso.</i></p>	<p>a. Ampliare il proprio patrimonio lessicale.</p> <p>b. Comprendere i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>c. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>d. Utilizzare il dizionario.</p>	<p>a. Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole del vocabolario di base.</p> <p>b. Comprendere parole usate in senso figurato.</p> <p>c. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>d. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>e. Utilizzare dizionari di vario tipo.</p>	<p>a. Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>b. Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>c. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>d. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>e. Comprendere parole non note all'interno di un testo attraverso le relazioni di significato fra le parole e i meccanismi di formazione delle stesse.</p> <p>f. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>

**GRAMMATICA E RIFLESSIONE
SUGLI USI DELLA LINGUA**

12. *Adattare opportunamente in base alle situazioni i registri informale e formale realizzando scelte lessicali adeguate.*

13. *Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa; ai connettivi testuali; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.*

- a.** Conoscere i vari registri linguistici in relazione alle situazioni comunicative.
- b.** Riconoscere le varie parti del discorso, analizzarle ed utilizzarle.
- c.** Riconoscere ed analizzare la struttura e le funzioni logiche della frase semplice.
- d.** Riconoscere gli elementi essenziali della comunicazione.
- e.** Usare correttamente il lessico anche mediante l'uso del dizionario
- f.** Riconoscere i propri errori tipici, segnalati dall'insegnante.

- a.** Conoscere e utilizzare i vari registri linguistici in relazione alle diverse situazioni comunicative.
- b.** Consolidare l'analisi delle parti del discorso.
- c.** Riconoscere ed applicare le strutture dell'analisi logica.
- d.** Utilizzare il vocabolario: ricercare significati ed etimologie.
- e.** Consolidare la propria correttezza ortografica.

- a.** Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.
- b.** Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- c.** Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- d.** Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.
- e.** Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- f.** Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- g.** Riflettere sui propri errori, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

LINGUA INGLESE

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE
<p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <p>1. <i>Comprendere oralmente i punti essenziali di brani in lingua standard su argomenti familiari o di studio che si affrontano normalmente a scuola.</i></p>	<p>a. Comprendere il significato globale di una breve conversazione su argomenti familiari.</p> <p>b. Individuare l'informazione principale di una semplice registrazione audio-video.</p>	<p>a. Comprendere le informazioni principali un discorso su argomenti noti.</p> <p>b. Individuare le informazioni principali di una registrazione audio-video su semplici argomenti di studio e sui propri interessi.</p>	<p>a. Comprendere le informazioni esplicite ed implicite di un discorso su argomenti noti e non.</p> <p>b. Individuare le informazioni principali di una registrazione audio-video su argomenti di studio e sui propri interessi.</p>
<p>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</p> <p>2. <i>Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio.</i></p> <p>3. <i>Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</i></p>	<p>a. Descrivere e presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace.</p> <p>b. Interagire con un interlocutore disposto a collaborare.</p> <p>c. Gestire semplici conversazioni di routine.</p>	<p>a. Raccontare avvenimenti ed esperienze personali utilizzando le adeguate strutture grammaticali e le specifiche funzioni comunicative.</p> <p>b. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>	<p>a. Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>b. Interagire con uno o più interlocutori disposti a collaborare.</p> <p>c. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane.</p> <p>d. Saper sostenere una conversazione semplice su argomenti di studio.</p>
<p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p> <p>4. <i>Leggere e comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che si affrontano normalmente a scuola.</i></p>	<p>a. Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano.</p>	<p>a. Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in semplici materiali autentici e non di uso corrente.</p>	<p>a. Leggere e individuare informazioni esplicite ed implicite in testi di argomenti noti e non, in lettere personali e in brani di cultura generale.</p> <p>b. Leggere storie, biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>

<p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p> <p>5. <i>Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</i></p>	<p>a. Produrre semplici risposte a questionari.</p> <p>b. Descrivere e presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace.</p>	<p>a. Produrre risposte a questionari.</p> <p>b. Raccontare, con lessico sostanzialmente appropriato e sintassi elementare, avvenimenti ed esperienze personali.</p>	<p>a. Produrre risposte a questionari e formulare semplici domande su testi.</p> <p>b. Raccontare esperienze, esprimendo sensazioni ed opinioni con frasi semplici.</p> <p>c. Scrivere brevi lettere personali informali (coetanei e/o familiari) e brevi resoconti.</p>
<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p> <p>6. <i>Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera.</i></p> <p>7. <i>Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</i></p> <p>8. <i>Autovalutare le competenze acquisite.</i></p>	<p>a. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>b. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>c. Partecipare a semplici attività di natura ludica / drammatizzazioni a coppie o in piccoli gruppi.</p>	<p>a. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>b. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>c. Produrre, a coppie o in piccoli gruppi, dialoghi e/o brevi testi relativi a situazioni concrete.</p>	<p>a. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>b. Rilevare analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>c. Produrre, a coppie o in gruppi, dialoghi e/o brevi testi relativi a situazioni concrete e ad aspetti della cultura anglosassone.</p> <p>d. Riflettere sul proprio percorso di apprendimento e individuare punti di forza e di debolezza nelle proprie competenze linguistiche.</p>

SECONDA LINGUA COMUNITARIA – LINGUA FRANCESE

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE
<p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <p>1. <i>Comprendere oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che si affrontano normalmente a scuola.</i></p>	<p>a. Comprendere il significato globale di una breve conversazione su argomenti familiari.</p> <p>b. Individuare l'informazione principale di una semplice registrazione audio-video.</p>	<p>a. Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.</p> <p>b. Comprendere brevi testi multimediali identificandone le parole chiave e il senso generale.</p>	<p>a. Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.</p> <p>b. Comprendere brevi testi multimediali identificandone le parole chiave e il senso generale.</p>
<p>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</p> <p>2. <i>Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio.</i></p> <p>3. <i>Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</i></p>	<p>a. Descrivere e presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace e non.</p> <p>b. Interagire con un interlocutore disposto a collaborare.</p> <p>c. Gestire semplici conversazioni di routine.</p>	<p>a. Raccontare avvenimenti ed esperienze personali utilizzando le adeguate strutture grammaticali e le specifiche funzioni comunicative.</p> <p>b. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>	<p>a. Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>b. Interagire con uno o più interlocutori, disposti a collaborare.</p> <p>c. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>d. Saper sostenere una conversazione semplice su argomenti di studio.</p>
<p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p> <p>4. <i>Leggere e comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che si affrontano normalmente a scuola.</i></p>	<p>a. Leggere ed individuare il senso globale e le principali informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano.</p>	<p>a. Comprendere testi di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali autentici e non di uso corrente.</p>	<p>a. Leggere e individuare informazioni esplicite e implicite in testi di argomenti noti e non, in lettere personali e in brani di cultura generale.</p> <p>b. Leggere storie, biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>

<p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p> <p>5. <i>Scrivere brevi resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari</i></p>	<p>a. Produrre semplici risposte a questionari.</p> <p>b. Descrivere presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace e non.</p>	<p>a. Produrre risposte a questionari.</p> <p>b. Raccontare con un lessico sostanzialmente appropriato e sintassi elementare, avvenimenti ed esperienze personali.</p>	<p>a. Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>b. Scrivere brevi lettere personali informali (coetanei e/o familiari) e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>
<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p> <p>6. <i>Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera.</i></p> <p>7. <i>Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</i></p> <p>8. <i>Autovalutare le competenze acquisite.</i></p>	<p>a. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>b. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>c. Partecipare a semplici attività di natura ludica/drammatizzazioni a coppie o in piccoli gruppi.</p>	<p>a. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>b. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>c. Partecipare a semplici attività di natura ludica/drammatizzazioni a coppie o in piccoli gruppi.</p>	<p>a. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>b. Rilevare analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>c. Produrre, a coppia o in gruppi, dialoghi, brevi testi relativi a situazioni concrete e ad aspetti della cultura francofona.</p> <p>d. Riflettere sul proprio percorso di apprendimento e individuare punti di forza e di debolezza nelle proprie competenze linguistiche.</p>

SECONDA LINGUA COMUNITARIA – LINGUA SPAGNOLA

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE
<p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <p>1. <i>Comprendere oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che si affrontano normalmente a scuola.</i></p>	<p>a. Comprendere il significato globale di una breve conversazione su argomenti familiari.</p> <p>b. Individuare l'informazione principale di una semplice registrazione audio-video.</p>	<p>a. Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.</p> <p>b. Comprendere brevi testi multimediali identificandone le parole chiave e il senso generale.</p>	<p>a. Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti e non.</p> <p>b. Comprendere testi multimediali identificandone le parole chiave e il senso generale.</p>
<p>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</p> <p>2. <i>Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio.</i></p> <p>3. <i>Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</i></p>	<p>a. Descrivere e presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace.</p> <p>b. Interagire con un interlocutore disposto a collaborare.</p> <p>c. Gestire semplici conversazioni di routine.</p>	<p>a. Raccontare avvenimenti ed esperienze personali utilizzando le adeguate strutture grammaticali e le specifiche funzioni comunicative.</p> <p>b. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>	<p>a. Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>b. Interagire con uno o più interlocutori disposti a collaborare.</p> <p>c. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>d. Saper sostenere una conversazione semplice su argomenti di studio.</p>
<p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p> <p>4. <i>Leggere e comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che si affrontano normalmente a scuola.</i></p>	<p>a. Leggere e individuare il senso globale e le principali informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano.</p>	<p>a. Comprendere testi di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali autentici e non di uso corrente.</p>	<p>a. Leggere e individuare informazioni esplicite ed implicite in testi di argomenti noti e non, in lettere personali e in brani di cultura generale.</p> <p>b. Leggere storie, biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>

<p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p> <p>5. <i>Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</i></p>	<p>a. Produrre semplici risposte a questionari.</p> <p>b. Descrivere e presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace.</p>	<p>a. Produrre risposte a questionari.</p> <p>b. Raccontare, con lessico sostanzialmente appropriato e sintassi elementare, avvenimenti ed esperienze personali.</p>	<p>a. Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>b. Raccontare esperienze, esprimendo sensazioni ed opinioni con frasi semplici.</p> <p>c. Scrivere brevi lettere personali informali (coetanei e/o familiari) e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>
<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p> <p>6. <i>Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera.</i></p> <p>7. <i>Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</i></p> <p>8. <i>Autovalutare le competenze acquisite.</i></p>	<p>a. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>b. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>c. Partecipare a semplici attività di natura ludica / drammatizzazioni a coppie o in piccoli gruppi.</p>	<p>a. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>b. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>c. Produrre, a coppie o in piccoli gruppi, dialoghi e/o brevi testi relativi a situazioni concrete.</p>	<p>a. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>b. Rilevare analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>c. Produrre, a coppie o in gruppi, dialoghi e/o brevi testi relativi a situazioni concrete e ad aspetti della cultura ispana.</p> <p>d. Riflettere sul proprio percorso di apprendimento e individuare punti di forza e di debolezza nelle proprie competenze linguistiche.</p>

STORIA

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE
<p>USO DELLE FONTI</p> <p>1. Ricavare informazioni storiche da fonti di vario genere.</p> <p>2. Comprendere testi storici e rielaborarli con un personale metodo di studio.</p>	<p>a. Individuare e classificare fonti utili per indagini storiografiche.</p> <p>b. Leggere e comprendere documenti, grafici, carte storiche e carte tematiche.</p> <p>c. Usare fonti di diverso tipo per ricavarne informazioni.</p>	<p>a. Leggere e comprendere documenti, grafici, carte storiche e carte tematiche.</p> <p>b. Usare fonti di diverso tipo per ricavarne conoscenze su temi definiti.</p>	<p>a. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.</p> <p>b. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p>
<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p>3. Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nelle diverse epoche storiche.</p>	<p>a. Selezionare e classificare eventi storici.</p> <p>b. Collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti storici considerati.</p> <p>c. Conoscere ed individuare rapporti di causa-effetto e di spazio-tempo.</p> <p>d. Stabilire confronti, cogliere analogie e differenze tra le informazioni.</p>	<p>a. Selezionare e classificare eventi storici anche con l'utilizzo di grafici e mappe.</p> <p>b. Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>c. Formulare ipotesi sulla base delle informazioni raccolte.</p>	<p>a. Selezionare e organizzare le informazioni con l'utilizzo di grafici, mappe, tabelle e risorse digitali.</p> <p>b. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni raccolte.</p> <p>c. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>d. Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale.</p>
<p>STRUMENTI CONCETTUALI</p> <p>4. Conoscere e comprendere aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, europea, italiana nelle varie epoche.</p> <p>5. Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente e del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.</p>	<p>a. Conoscere gli aspetti essenziali che caratterizzano le epoche storiche.</p> <p>b. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.</p> <p>c. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>a. Conoscere in modo approfondito gli aspetti che caratterizzano le epoche storiche studiate.</p> <p>b. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.</p> <p>c. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>a. Conoscere e comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali studiati.</p> <p>b. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.</p> <p>c. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

6. *Esporre oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.*

- a.** Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazione diverse.
- b.** Riferire in modo appropriato e con lessico specifico i contenuti appresi.

- a.** Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazione diverse.
- b.** Riferire in modo appropriato e con lessico specifico i contenuti appresi.

- a.** Produrre testi organizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- b.** Riferire e argomentare in modo appropriato e con lessico specifico i contenuti appresi.

GEOGRAFIA

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE
<p>ORIENTAMENTO</p> <p>1. <i>Orientarsi nello spazio e sulle carte.</i></p>	<p>a. Orientarsi utilizzando i punti cardinali e il reticolato geografico.</p> <p>b. Organizzare carte mentali in relazione al territorio attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p>	<p>a. Orientarsi utilizzando i punti cardinali e il reticolato geografico.</p> <p>b. Estendere le proprie carte mentali in relazione al territorio attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p>	<p>a. Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>b. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>
<p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'</p> <p>2. <i>Utilizzare opportunamente diversi strumenti geografici.</i></p>	<p>a. Leggere i caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, attraverso carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>b. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p>	<p>a. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>b. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>c. Localizzare sulla carta geografica dell'Europa le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero la posizione dell'Europa nel mondo.</p>	<p>a. Leggere, interpretare e confrontare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>b. Utilizzare in modo consapevole strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>c. Localizzare sul planisfero i continenti e le regioni fisiche, storiche e amministrative.</p>

<p>PAESAGGIO</p> <p>3. <i>Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici storici, politici, artistico culturali.</i></p>	<p>a. Conoscere gli elementi che caratterizzano i paesaggi italiani, europei, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>a. Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani e europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>b. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</p>	<p>a. Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>b. Comprendere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>
<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>4. <i>Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</i></p>	<p>a. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, economica e demografica) e utilizzarlo in relazione al contesto italiano ed europeo.</p> <p>b. Conoscere fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.</p>	<p>a. Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa.</p> <p>b. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.</p> <p>c. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>	<p>a. Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>b. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p> <p>c. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>

MATEMATICA

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE
<p>NUMERI</p> <p>1. <i>Muoversi con sicurezza nel calcolo con i numeri razionali.</i></p> <p>2. <i>Padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</i></p>	<p>a. Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti.</p> <p>b. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>c. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>d. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>e. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>f. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>g. Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</p> <p>h. Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>i. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>j. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</p>	<p>a. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>b. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>c. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>d. Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.</p> <p>e. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>f. Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.</p> <p>g. Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.</p>	<p>a. Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e potenza, ordinamenti e confronti tra i numeri relativi quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>b. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>c. Rappresentare i numeri relativi sulla retta.</p> <p>d. Eseguire espressioni di calcolo con i numeri relativi, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p>

SPAZIO E FIGURE

3. *Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi.*

- a.** Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- b.** Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- c.** Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri).

- a.** Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- b.** Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- c.** Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- d.** Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
- e.** Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- f.** Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.
- g.** Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
- h.** Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure piane.

- a.** Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.
- b.** Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- c.** Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali-Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.
- d.** Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure solide.

RELAZIONI E FUNZIONI

4. *Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.*
5. *Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.*
6. *Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.*
7. *Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).*
8. *Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.*
9. *Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte per operare nella realtà.*

- a. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- b. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.

- a. Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- b. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- c. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.
- d. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

DATI E PREVISIONI

- 10.** *Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.*
- 11.** *Orientarsi nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) con valutazioni di probabilità.*

- a.** Rappresentare insiemi di dati. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.

- a.** Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.
- b.** In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- c.** Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE			
NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE
<p>FISICA E CHIMICA</p> <p>1. <i>Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ricercare soluzioni a semplici problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</i></p>	<p>a. Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, peso, peso specifico, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni.</p> <p>b. Realizzare esperienze quali ad esempio: vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio ecc...</p>	<p>a. Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: velocità, forza, leve ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.</p> <p>b. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento.</p>	<p>a. Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: lavoro, potenza, varie forme di energia, termodinamica, carica elettrica, elettromagnetismo, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.</p> <p>b. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina..</p>
<p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</p> <p>2. <i>Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</i></p> <p>3. <i>Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</i></p> <p>4. <i>Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</i></p>			<p>a. Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche video. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.</p> <p>b. Spiegare, anche per mezzo di video, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.</p> <p>c. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</p> <p>d. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.</p> <p>e. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.</p>

<p>BIOLOGIA</p> <p>5. <i>Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</i></p> <p>6. <i>Avere una visione della complessità del sistema dei viventi; riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante.</i></p> <p>7. <i>Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</i></p> <p>8. <i>Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</i></p>	<p>a. Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.</p> <p>b. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.</p> <p>c. Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).</p> <p>d. Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.</p>	<p>a. Acquisire corrette informazioni sulla struttura e funzionamento di organi e apparati del corpo umano - Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione;</p> <p>b. Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p>	<p>a. Acquisire informazioni sulla struttura del DNA e sui meccanismi di duplicazione.</p> <p>b. Acquisire informazioni sulla sintesi delle proteine come meccanismo fondamentale per la vita con comprensione del meccanismo di trasporto delle informazioni dal nucleo ai ribosomi tramite i vari tipi di RNA.</p> <p>c. Comprendere l'ereditarietà tramite i meccanismi evolutivi e le loro relazioni con le leggi di Mendel.</p>
---	--	--	--

MUSICA

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE
<p>ASCOLTO INTERPRETAZIONE ED ANALISI</p> <p>1. <i>Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</i></p>	<p>a. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>b. Conoscere le proprietà dei suoni: altezza, intensità, timbro e durata.</p> <p>c. Conoscere l'aspetto fisico del suono.</p> <p>d. Conoscere le famiglie strumentali dell'orchestra tradizionale.</p> <p>e. Riconoscere dall'ascolto i timbri strumentali.</p> <p>f. Conoscere le origini della musica e l'uso presso i primi popoli storici.</p>	<p>a. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>b. Conoscere i criteri di organizzazione formale, le principali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.</p> <p>c. Conoscere i principali usi e funzioni della musica dal Medioevo al Barocco.</p> <p>d. Conoscere le famiglie strumentali dell'orchestra barocca.</p> <p>e. Ripercorrere le evoluzioni della musica sino al Barocco.</p>	<p>a. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <p>b. Conoscere significati e funzioni delle opere musicali dal 700 al 900.</p> <p>c. Conoscere le funzioni sociali della musica nelle civiltà e culture extraeuropee.</p> <p>d. Conoscere organizzazioni formali complesse, narrative, libere.</p> <p>e. Conoscere usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con attenzione ai mass-media e alla musica di consumo.</p>
<p>RITMO E NOTAZIONE</p> <p>2. <i>Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</i></p>	<p>a. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>b. Conoscere la grammatica musicale: notazione e principi di scrittura ad un livello elementare (primo livello).</p> <p>c. Scrivere battute musicali usando semplici elementi della notazione.</p> <p>d. Leggere semplici contenuti linguistico – musicali di uno spartito.</p>	<p>a. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>b. Conoscere le regole della notazione tradizionale (secondo livello).</p>	<p>a. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>b. Conoscere le regole della notazione tradizionale e contemporanea (terzo livello).</p>

<p>ESECUZIONE VOCALE E STRUMENTALE</p> <p>3. <i>Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</i></p>	<p>a. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>b. Eseguire facili brani con il flauto e la tastiera decifrando la notazione, seguendo basi musicali.</p> <p>c. Eseguire sequenze ritmiche con strumenti didattici a percussione.</p> <p>d. Cantare per imitazione o lettura brani a una voce.</p>	<p>a. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>b. Eseguire facili brani melodici tramite lettura intonata delle note.</p> <p>c. Riprodurre con la voce, o per imitazione e/o per lettura brani corali a una o più voci anche con appropriati strumenti (basi), desunti dal repertorio senza preclusione di genere, epoche e stili diversi.</p> <p>d. Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ritmici e melodici.</p>	<p>a. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>b. Eseguire individualmente e in coro brani a una o più voci.</p> <p>c. Eseguire brani musicali mediante lettura intonata.</p> <p>d. Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti individualmente o in gruppo utilizzando consapevolmente la notazione.</p> <p>e. Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ritmici e melodici.</p> <p>f. Accompagnare il canto o i brani strumentali con ostinati ritmico – melodici adeguati alla scansione del metro.</p>
<p>ELABORAZIONE DI BRANI E IMPROVVISAZIONE</p> <p>4. <i>Ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</i></p>	<p>a. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>b. Improvvisare, comporre sequenze ritmiche e melodiche con strumenti didattici a percussione.</p>	<p>a. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>b. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p> <p>c. Comporre, improvvisare e rielaborare semplici brani musicali con strumenti didattici a percussione e con l'uso di software.</p>	<p>a. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>b. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p> <p>c. Creare brani musicali avvalendosi della voce, di strumenti musicali, di tecnologie elettroniche e multimediali.</p> <p>d. Arrangiare musiche preesistenti intervenendo sui caratteri sonori ed espressivi.</p>

ATTIVITÀ INTEGRATE

5. *Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.*

- a.** Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- b.** Conoscere la relazione tra il linguaggio musicale , quello visivo e gestuale-corporeo.
- c.** Rielaborare la corrispondenza suono – segno con linguaggio grafico – pittorico.
- d.** Rielaborare la corrispondenza suono–gesto con il movimento, e la danza.

- a.** Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- b.** Correlare la costruzione dei messaggi musicali con la funzione espressivo - comunicativa.

- a.** Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- b.** Progettare e realizzare messaggi musicali autonomi (musica d'insieme, cori) o associati ad altri linguaggi (sonorizzazioni, drammatizzazioni).

STRUMENTO MUSICALE

NUCLEI FONDANTI	1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE
<p>LETTURA</p> <p>1. <i>Padroneggiare gli elementi della grammatica musicale: ritmico, metrico, agogico e dinamico.</i></p>	<p>a. Decodificare i sistemi di scrittura tradizionali.</p> <p>b. Acquisire le basi della teoria musicale.</p>	<p>a. Leggere a prima vista un brano semplice.</p> <p>b. Comprendere i diversi generi e stili musicali.</p>	<p>a. Saper leggere sequenze ritmiche più complesse e segni non convenzionali.</p> <p>b. Leggere a prima vista un brano di media difficoltà.</p>
<p>ESECUZIONE</p> <p>2. <i>Correlare segno, gesto e suono.</i></p>	<p>a. Comprendere la forma generale del brano.</p> <p>b. Acquisire un metodo di studio al fine di individuare l'errore e correggerlo.</p> <p>c. Comprendere il proprio stato corporeo ed emotivo.</p>	<p>a. Eseguire brani musicali seguendo variazioni dinamiche e agogiche.</p> <p>b. Consolidare il metodo di studio al fine di individuare l'errore e correggerlo.</p> <p>c. Sviluppare il controllo del proprio stato emotivo.</p>	<p>a. Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti.</p> <p>b. Eseguire brani musicali, anche complessi, seguendone le variazioni dinamiche e agogiche.</p> <p>c. Gestire in maniera autonoma lo studio individuale.</p> <p>d. Padroneggiare il controllo del proprio stato emotivo.</p>
<p>MUSICA D'INSIEME</p> <p>3. <i>Suonare ascoltando gli altri in modo consapevole.</i></p>	<p>a. Eseguire composizioni vocali in formazione corale di epoche, stili e tradizioni differenti.</p>	<p>a. Eseguire composizioni strumentali in formazione dal duo all'orchestra di epoche, stili e tradizioni differenti.</p> <p>b. Interagire in maniera efficace nei vari gruppi strumentali.</p> <p>c. Comprendere le parti costitutive del brano.</p>	<p>a. Eseguire composizioni strumentali più complesse in formazione dal duo all'orchestra di epoche, stili e tradizioni differenti.</p> <p>b. Comprendere la forma del brano e le sue parti costitutive.</p>

ARTE E IMMAGINE

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>1. <i>Realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione dei media e dei codici espressivi.</i></p>	<p>a. Ideare e progettare elaborati.</p> <p>b. Imparare ad utilizzare gli strumenti e semplici tecniche figurative.</p> <p>c. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini, fotografie, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p>	<p>a. Ideare e progettare elaborati, ispirati anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>b. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva.</p> <p>c. Rielaborare creativamente materiali di uso comune.</p> <p>d. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi.</p>	<p>a. Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali.</p> <p>b. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa personale.</p> <p>c. Rielaborare creativamente materiali di uso comune.</p> <p>d. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p>
<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>2. <i>Leggere le opere d'arte più significative sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</i></p>	<p>a. Acquisire la capacità di descrivere con un linguaggio semplice, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>b. Leggere un'immagine o un'opera d'arte e saperne comprendere il significato.</p>	<p>a. Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere con linguaggio appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>b. Leggere ed interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprendere il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p>	<p>a. Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere con linguaggio appropriato gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>b. Leggere ed interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>c. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale.</p>

**COMPRENDERE ED APPREZZARE
LE OPERE D'ARTE**

- 3.** *Padroneggiare gli elementi della grammatica del linguaggio visuale.*
- 4.** *Leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.*

- a.** Leggere un'opera d'arte.
- b.** Acquisire una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica nelle civiltà del passato.
- c.** Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio provinciale e regionale.

- a.** Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte.
- b.** Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica.
- c.** Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio regionale e nazionale.

- a.** Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte.
- b.** Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica.
- c.** Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico e museale.
- d.** Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valutazione dei beni culturali.

EDUCAZIONE FISICA

NUCLEI FONDANTI	1 ^a CLASSE	2 ^a CLASSE	3 ^a CLASSE
<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p><i>1. Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento nelle diverse situazioni.</i></p>	<p>a. Saper adattare la risposta motoria alle variabili spazio-temporali anche in contesto presportivo e di gioco.</p> <p>b. Consolidare la lateralità.</p> <p>c. Saper utilizzare gli schemi motori in forma diversa e combinata.</p>	<p>a. Saper adattare la risposta motoria alle variabili spazio-temporali anche in contesto sportivo.</p> <p>b. Potenziare la lateralità.</p> <p>c. Saper utilizzare le abilità motorie in situazioni nuove e diversificate.</p>	<p>a. Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport e giochi motori.</p> <p>b. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in diverse situazioni motorie e sportive.</p>
<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <p><i>2. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.</i></p>	<p>a. Conoscere le posizioni, i movimenti, i piani e gli assi del corpo.</p> <p>b. Saper decifrare il linguaggio specifico dell'insegnate.</p>	<p>a. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.</p> <p>b. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p>	<p>a. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.</p> <p>b. Saper decodificare e utilizzare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>c. Utilizzare semplici tecniche di espressione corporea per esprimersi.</p>

<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <p>3. <i>Essere consapevole delle proprie abilità motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</i></p> <p>4. <i>Praticare i valori del fair – play come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</i></p> <p>5. <i>Essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumere responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</i></p>	<p>a. Migliorare la strutturazione delle capacità coordinative.</p> <p>b. Adattare le capacità coordinative alle situazioni richieste dal gioco.</p> <p>c. Conoscere e applicare le principali regole dei giochi proposti.</p> <p>d. Gestire le situazioni competitive e di gioco con autocontrollo.</p>	<p>a. Adattare le capacità coordinative alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa.</p> <p>b. Conoscere e praticare sport adattati.</p> <p>c. Conoscere e applicare le regole dei giochi di squadra.</p> <p>d. Gestire le situazioni competitive e di gioco con autocontrollo.</p>	<p>a. Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa.</p> <p>b. Partecipare in forma propositiva alle scelte di strategie di gioco e alla loro realizzazione, mettendo in atto comportamenti collaborativi.</p> <p>c. Conoscere e praticare sport adattati.</p> <p>d. Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice.</p> <p>e. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive e di gioco con autocontrollo e rispetto per l'altro.</p>
<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <p>6. <i>Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</i></p> <p>7. <i>Riconoscere e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” .</i></p>	<p>a. Potenziare le capacità condizionali: resistenza, mobilità articolare, velocità e forza.</p> <p>b. Conoscere i pericoli dell'ipocinesia e i benefici dell'attività motoria.</p> <p>c. Conoscere le norme di base della sicurezza nello spogliatoio e nella palestra e di igiene personale.</p> <p>d. Assumere comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni.</p>	<p>a. Potenziare le capacità condizionali: resistenza, mobilità articolare, velocità e forza.</p> <p>b. Conoscere gli elementi essenziali dell'apparato muscolo-scheletrico.</p> <p>c. Conoscere i principi della corretta alimentazione anche riferita alla dieta dello sportivo.</p> <p>d. Assumere comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni.</p>	<p>a. Potenziare le capacità condizionali: resistenza, mobilità articolare, velocità e forza.</p> <p>b. Assumere comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni.</p> <p>c. Conoscere quali sono le fonti energetiche del movimento.</p> <p>d. Conoscere il collegamento fra la respirazione e circolazione durante le attività motorie e le conseguenti modificazioni.</p> <p>e. Conoscere gli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, sostanze illecite o che conducono a dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>

TECNOLOGIA

NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE
<p>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</p> <p>1. <i>Riconoscere nell'ambiente che ci circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</i></p> <p>2. <i>Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.</i></p> <p>3. <i>Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</i></p>	<p>a. Eseguire misurazioni e rilievi grafici</p> <p>b. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno geometrico/tecnico nella rappresentazione di semplici oggetti e processi.</p> <p>c. Classificare disegni diversi per tipologia.</p> <p>d. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisico/chimico, meccaniche e tecnologiche dei materiali.</p>	<p>a. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà dei materiali presi in oggetto.</p> <p>b. Scheda di analisi di un materiale o un attrezzo.</p> <p>c. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno geometrico/tecnico nella rappresentazione di oggetti di uso comune o di pezzi meccanici in Proiezioni Ortogonali.</p> <p>d. Riconoscere il ruolo delle eco tecnologie per i punti critici della sostenibilità (depurazioni, smaltimento, trattamenti speciali, riciclo, riuso ecc.).</p> <p>e. Applicare al disegno elementari conoscenze di geometria.</p>	<p>a. Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>b. Usare il disegno tecnico nella progettazione edilizia.</p> <p>c. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti di uso comune o di pezzi meccanici sia in P.O. che in Assonometria.</p> <p>d. Leggere ed interpretare semplici disegni o cartine stradali ricavandone informazioni qualitative e quantitative</p> <p>e. Leggere ed interpretare semplici schemi ricavandone informazioni.</p> <p>f. Scheda di analisi tecnica di un apparato, di un combustibile o di un mezzo di trasporto.</p> <p>g. Riconoscere e analizzare i fenomeni legati all'energia e all'elettricità.</p> <p>h. Riconoscere il ruolo delle eco tecnologie per i punti critici della sostenibilità.</p>

**PREVEDERE, IMMAGINARE E
PROGETTARE**

- 4.** *Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.*
- 5.** *Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.*
- 6.** *Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.*
- 7.** *Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.*

- a.** Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- b.** Usare correttamente materiali e attrezzi per il disegno.
- c.** Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambito scolastico.
- d.** Applicare al disegno elementari conoscenze di geometria.

- a.** Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto.
- b.** Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- c.** Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.

- a.** Usare correttamente gli attrezzi del disegno per varie rappresentazioni tridimensionali in scala adeguata.
- b.** Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- c.** Progettare un elemento di arredo urbano o criticare quelli che già ci sono dando delle soluzioni.
- d.** Immaginare modifiche di oggetti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- e.** Progettare un semplice impianto elettrico.
- f.** Operare scelte motivate ai fini dell'orientamento scolastico e professionale.
- g.** Progettare una gita d'istruzione o la visita ad una mostra usando Internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

<p>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</p> <p>8. <i>Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</i></p> <p>9. <i>Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</i></p>	<p>a. Costruire semplici oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p> <p>b. Smontare e rimontare semplici oggetti o dispositivi comuni.</p>	<p>a. Progettare e costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.</p> <p>b. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della Tecnologia.</p> <p>c. Smontare e rimontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni.</p>	<p>a. Rilievo architettonico a mano libera e restituzione grafica con tecniche tradizionali (Proiezioni Ortogonali, Assonometrie, Prospettiva).</p> <p>b. Costruire un prototipo di pannello solare con materiali riciclati.</p> <p>c. Costruire oggetti e figure geometriche tridimensionali con materiali facilmente reperibili.</p> <p>d. Smontare e rimontare oggetti o altri dispositivi comuni.</p>
--	--	---	---

APPENDICE:

RELIGIONE CATTOLICA



SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SÈ E L'ALTRO			
<p><i>Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui si apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</i></p>			
NUCLEI FONDANTI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
DIO E L'UOMO	a. Intuire Dio come Padre accogliente.	a. Riconoscere Dio come Padre di tutti gli uomini.	a. Conoscere Dio come Padre che accoglie tutti.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	a. Avvicinarsi alla conoscenza di Gesù.	a. Riconoscere che per i cristiani Gesù è il Figlio di Dio.	a. Conoscere Gesù, Figlio di Dio, dono del Padre.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	a. Scoprire i principali segni e simboli delle maggiori feste cristiane.	a. Riconoscere alcuni segni simbolici delle principali feste cristiane della Chiesa.	a. Conoscere i segni e i simboli delle feste cristiane.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>a. Percepire uno stato d'animo sereno in gruppo.</p> <p>b. Scoprire sé come dono di Dio.</p> <p>c. Scoprire che Gesù parla di amicizia e di pace.</p>	<p>a. Sviluppare sentimenti di amicizia e armonia in gruppo. b. Riconoscere gli altri come dono di Dio.</p> <p>b. Riconoscere gesti di pace e di aiuto.</p>	<p>a. Esprimere e favorire l'armonia in gruppo e con tutti.</p> <p>b. Promuovere atteggiamenti di reciproca accoglienza.</p> <p>c. Compiere gesti di attenzione, rispetto verso gli altri.</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

NUCLEI FONDANTI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
DIO E L'UOMO	<p>a. Scoprire il proprio corpo come dono di Dio.</p>	<p>a. Riconoscere il corpo come dono di Dio.</p>	<p>a. Conoscere ed apprezzare il corpo come dono di Dio, da rispettare e curare.</p>
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<p>a. Conoscere giochi e gesti della vita quotidiana al tempo di Gesù.</p>	<p>a. Conoscere giochi e gesti nella tradizione e nella vita del popolo d'Israele e delle comunità.</p>	<p>a. Conoscere giochi e tradizioni delle religioni.</p>
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<p>a. Comunicare con il corpo le proprie emozioni.</p> <p>b. Utilizzare il corpo per esprimere sentimenti: preghiere, balli, canti, drammatizzazioni.</p>	<p>a. Utilizzare il corpo per esprimere sentimenti: preghiere, balli, canti, drammatizzazioni nella tradizione ebraico cristiana.</p>	<p>a. Utilizzare il corpo per esprimere sentimenti: preghiere, balli, canti, drammatizzazioni delle religioni.</p>
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>a. Conoscere il segno della croce.</p> <p>b. Conoscere giochi per l'accoglienza e la solidarietà.</p>	<p>a. Riconoscere il valore che i cristiani danno al segno di croce.</p> <p>b. Conoscere giochi per confrontarsi sulla diversità e l'unicità dell'altro.</p>	<p>a. Utilizzare il corpo come strumento di solidarietà verso gli altri.</p> <p>b. Conoscere giochi per l'interculturalità e l'interreligiosità.</p>

IMMAGINI SUONI E COLORI

Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

NUCLEI FONDANTI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> a. Sperimentare sentimenti di armonia e di gioia per le feste cristiane. b. Intuire la vita come dono attraverso i suoni e le immagini della natura. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Sperimentare sentimenti di armonia e di gioia per le feste cristiane. b. Esprimere attraverso linguaggi iconografici la bellezza del Creato e vita come dono di Dio. c. Conoscere e rappresentare iconograficamente l'episodio biblico di Noè. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Sperimentare sentimenti di armonia e di gioia per le feste cristiane. b. Rappresentare alcuni atteggiamenti di rispetto per il Creato. c. Conoscere e rappresentare la vita e gli insegnamenti di San Francesco d'Assisi.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> a. Drammatizzare episodi della vita di Gesù. b. Scoprire attraverso l'ausilio di mezzi multimediali episodi biblici. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Comprendere attraverso l'utilizzo di mezzi multimediali storie bibliche. b. Drammatizzare episodi della vita di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Rappresentare storie bibliche attraverso il disegno. b. Drammatizzare episodi della vita di Gesù. c. Riconoscere attraverso l'ausilio di mezzi multimediali episodi biblici.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> a. Ascoltare canti religiosi ed eseguire semplici danze. b. Manifestare curiosità nei confronti di immagini di arte sacra. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscere le preghiere della comunità cristiana. b. Ascoltare canti religiosi ed eseguire semplici danze. c. Manifestare curiosità nei confronti di immagini di arte sacra. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Saper cantare in coro, controllando l'uso della voce. b. Ascoltare canti religiosi ed eseguire semplici danze. c. Manifestare curiosità nei confronti di immagini di arte sacra.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> a. Sperimentare sentimenti di gioia per la festa con balli e canti. b. Esprimere attraverso rappresentazioni grafico pittoriche sentimenti di accoglienza e solidarietà. c. Esprimere con disegni e canti atteggiamenti di pace e perdono verso gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscere la gioia delle feste cristiane. b. Esprimere attraverso rappresentazioni grafico pittoriche sentimenti di accoglienza e solidarietà. c. Esprimere con disegni e canti atteggiamenti di pace e perdono verso gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> d. Conoscere e riflettere sulla gioia delle feste cristiane. e. Sperimentare sentimenti di gioia per la festa con balli e canti. f. Esprimere attraverso rappresentazioni grafico pittoriche sentimenti di accoglienza e solidarietà. g. Esprimere con disegni e canti atteggiamenti di pace e perdono verso gli altri.

I DISCORSI E LE PAROLE

Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

NUCLEI FONDANTI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> a. Intuire il nome di Dio come "Padre". b. Scoprire la bellezza del Creato attraverso racconti. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscere che per i cristiani Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo. b. Scoprire la bellezza del Creato attraverso racconti. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere che per i cristiani Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo. b. Scoprire la bellezza del Creato attraverso racconti.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> a. Ascoltare e comprendere semplici racconti biblici. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Ascoltare, comprendere e rielaborare semplici racconti biblici. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Ascoltare, comprendere storie, racconti e narrazioni.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> a. Esprimere con la voce le proprie emozioni. b. Esprimere con frasi compiute domande ed emozioni. c. Memorizzare canti, poesie, preghiere. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Memorizzare canti, poesie, preghiere. b. Esprimere sentimenti e vissuti attraverso parole e frasi semplici. c. Ricostruire brevi sequenze di racconti attraverso operatori logici. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere gli elementi di un racconto. b. Ricomporre brevi e semplici testi narrativi in sequenze logiche. c. Memorizzare e rappresentare un breve testo biblico.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> a. Apprendere da semplici racconti biblici rispetto e accoglienza verso gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere nelle parabole di Gesù insegnamenti autorevoli di fraternità, amore e pace. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Favorire l'armonia e il rispetto verso gli altri attraverso un linguaggio adatto e spontaneo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

NUCLEI FONDANTI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
DIO E L'UOMO	<p>a. Osservare con stupore il creato, dono di Dio.</p>	<p>a. Riflettere sul creato, dono di Dio.</p>	<p>a. Riconoscere e rispettare il creato, dono di Dio da custodire con amore.</p>
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<p>a. a. Apprendere che la creazione è opera di Dio.</p>	<p>a. Conoscere che per i cristiani la Bibbia dice che Dio è il Creatore.</p>	<p>a. Cogliere dai racconti biblici della creazione che Dio è il Creatore.</p>
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<p>a. Intuire il significato del termine creazione.</p>	<p>a. Comprendere i termini legati alla creazione e al rispetto dell'ambiente.</p>	<p>a. Sviluppare una comunicazione significativa e attenta nei riguardi del rispetto dell'ambiente.</p>
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>a. Rispettare le proprie cose e quelle degli altri.</p>	<p>a. Completare gesti di solidarietà e rispetto verso il mondo e gli altri.</p>	<p>a. Comprendere l'importanza della cura del creato e delle realtà abitate.</p>

SCUOLA PRIMARIA

RELIGIONE					
NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
<p>DIO E L'UOMO</p> <p>1. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.</p> <p>2. Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.</p> <p>3. Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.</p>	<p>a. Maturare un atteggiamento di curiosità e ammirazione davanti alle bellezze del mondo intorno a noi.</p> <p>b. Riconoscere la grandiosità della vita che ci circonda.</p> <p>c. Scoprire che Dio ci dona la vita ed è "Padre" di tutti gli esseri viventi.</p>	<p>a. Maturare sentimenti di gratitudine verso Dio per le meraviglie del creato.</p> <p>b. Conoscere il racconto biblico della creazione del mondo.</p>	<p>a. Sviluppare sentimenti di ammirazione per le bellezze del creato.</p> <p>b. Cogliere alcuni interrogativi sull'origine del mondo.</p> <p>c. Esprimere sentimenti di gratitudine verso Dio per il creato.</p> <p>d. Conoscere l'origine del mondo secondo la scienza, la Bibbia e altre religioni.</p> <p>e. Confrontare il pensiero della Bibbia e della scienza sull'origine del mondo.</p>	<p>a. Apprezzare l'apporto della religione nella storia dell'umanità.</p> <p>b. Riflettere sulla radice comune della religione ebraica, cristiana ed islamica.</p>	<p>a. Comprendere il valore del rispetto verso le creature di Dio.</p> <p>b. Conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni e confrontare gli elementi comuni con il cristianesimo.</p>

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI					
<p>4. <i>Conoscere la Bibbia come testo sacro e saperlo confrontare con quello delle altre religioni.</i></p> <p>5. <i>Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni.</i></p> <p>6. <i>Cogliere attraverso le pagine evangeliche come Gesù viene incontro alle attese di perdono, di giustizia e di vita eterna.</i></p> <p>7. <i>Descrivere l'ambiente di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.</i></p> <p>8. <i>Cogliere, attraverso alcune pagine degli "Atti degli Apostoli", la vita della Chiesa delle origini.</i></p> <p>9. <i>Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio di Gesù e in quella della Chiesa.</i></p>	<p>a. Conoscere il paese e l'ambiente dove è vissuto Gesù.</p> <p>b. Conoscere la figura di Maria come Madre di Gesù.</p>	<p>a. Conoscere alcuni episodi dell'infanzia di Gesù.</p> <p>b. Conoscere il paese di Gesù.</p> <p>c. Conoscere gli autori dei Vangeli.</p> <p>d. Conoscere alcuni passi evangelici che rivelano l'insegnamento di Gesù.</p> <p>e. Conoscere l'episodio della Pentecoste.</p> <p>f. Scoprire come vivevano le prime comunità cristiane.</p> <p>g. Riconoscere in Maria la Madre dei cristiani.</p>	<p>a. Conoscere, a grandi linee, la struttura della Bibbia.</p> <p>b. Scoprire come Dio rivela il suo progetto di salvezza al popolo d'Israele.</p> <p>c. Conoscere le leggi dell'antica Alleanza tra Dio e il popolo d'Israele.</p> <p>d. Conoscere i primi Re d'Israele e le loro opere.</p> <p>e. Comprendere, attraverso passi evangelici, come Gesù si rivela Messia.</p> <p>f. Scoprire nella Pentecoste la nascita della Chiesa di Cristo.</p> <p>g. Conoscere la vita delle prime comunità cristiane.</p>	<p>a. Conoscere il testo sacro della Bibbia e i suoi generi letterari. Conoscere l'esistenza di testi sacri nelle altre religioni.</p> <p>b. Conoscere la storicità di Gesù di Nazareth.</p> <p>c. Conoscere l'ambiente sociale e religioso al tempo di Gesù.</p> <p>d. Conoscere i Vangeli e la loro formazione.</p> <p>e. Conoscere la vita e lo sviluppo delle prime comunità cristiane.</p> <p>f. Conoscere la figura di Paolo come Apostolo delle Genti.</p>	<p>a. Conoscere le principali caratteristiche della Chiesa come comunità dei fedeli in Cristo.</p> <p>b. Scoprire che Maria è presente nei momenti significativi della vita di Gesù e in quella delle prime comunità cristiane.</p> <p>c. Conoscere la vita e lo sviluppo delle prime comunità cristiane.</p> <p>d. Conoscere la figura di San Paolo come Apostolo delle Genti.</p> <p>e. Conoscere le tappe più significative della storia della Chiesa.</p>

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO					
<p>10. <i>Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua.</i></p> <p>11. <i>Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana.</i></p> <p>12. <i>Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera e, nel "Padre nostro", la specificità della preghiera cristiana.</i></p> <p>13. <i>Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.</i></p>	<p>a. Vivere con gioia la festa del Natale.</p> <p>b. Percepire il significato della morte e resurrezione di Gesù.</p> <p>c. Conoscere i simboli della Pasqua cristiana.</p> <p>d. Riconoscere la Domenica come giorno in cui i cristiani celebrano Cristo risorto.</p> <p>e. Riconoscere i principali elementi della chiesa come edificio.</p>	<p>a. Conoscere alcune tradizioni natalizie.</p> <p>b. Conoscere la preghiera cristiana del "Padre nostro".</p> <p>c. Conoscere il linguaggio della preghiera cristiana e delle altre religioni.</p> <p>d. Riconoscere in Gesù, il Salvatore, attraverso l'evento della Pasqua cristiana.</p>	<p>a. Scoprire nei Salmi la preghiera del popolo d'Israele.</p> <p>b. Conoscere le feste ebraiche ed in particolare la Pasqua.</p> <p>c. Scoprire l'avvento del Messia nell'annuncio dei Profeti.</p> <p>d. Scoprire come Dio compie il suo progetto di salvezza in Gesù, il Messia.</p> <p>e. Cogliere nella festa del Natale la gioia del dono e della pace.</p> <p>f. Riconoscere nella Pasqua di Cristo il culmine del progetto di Dio per la salvezza dell'umanità.</p> <p>g. Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.</p> <p>h. Conoscere le principali feste della Chiesa.</p> <p>i. Conoscere alcune festività in altre religioni.</p>	<p>a. Conoscere l'origine del Natale e le sue tradizioni nel mondo.</p> <p>b. Scoprire la Pasqua di Cristo come centro della fede cristiana e chiave interpretativa di tutto il Vangelo.</p> <p>c. Conoscere la figura di Maria nella vita di Gesù e nell'arte cristiana.</p> <p>d. Conoscere le persecuzioni della Chiesa per comprendere la fede dei cristiani.</p>	<p>a. Comprendere la Pasqua di Gesù come centro e fondamento della fede dei cristiani.</p> <p>b. Capire che la morte non è la fine di tutto, per vivere la vita in modo responsabile e non rassegnato.</p> <p>c. Scoprire come l'arte cristiana interpreta la figura di Gesù.</p> <p>d. Conoscere il calendario della Chiesa che celebra e rivive i principali avvenimenti della storia della salvezza.</p> <p>e. Scoprire che il centro della domenica è, per i cristiani, la partecipazione alla Messa.</p> <p>f. Conoscere il significato del "Simbolo" della fede dei cristiani.</p> <p>g. Riconoscere la chiesa come edificio sacro ed i principali elementi simbolici che la caratterizzano ed il suo sviluppo nel corso dei secoli.</p>

I VALORI ETICI E RELIGIOSI					
14. <i>Conoscere gli insegnamenti di Gesù.</i>	a. Favorire un clima di amicizia e serena accoglienza.	a. Scoprire il valore dell'amicizia e del rispetto per gli altri.	a. Saper apprezzare il valore della vita come dono.	a. Attivare sentimenti di ascolto, accoglienza, comprensione e solidarietà.	a. Saper riconoscere e rispettare in ognuno i diversi doni di Dio.
15. <i>Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che ha memoria di Gesù e del suo messaggio.</i>	b. Sviluppare sentimenti di rispetto e cura verso le cose e la natura attraverso la figura di San Francesco d'Assisi.	b. Scoprire come Gesù viene per realizzare il progetto d'amore di Dio.	b. Interiorizzare regole di comportamento nel rispetto degli altri.	b. Scoprire, attraverso gli insegnamenti di Gesù, l'amore di Dio per l'umanità.	b. Scoprire il valore dei doni che Dio ci ha dato per un impegno responsabile nel mondo.
16. <i>Riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione cristiana gli elementi che costituiscono la comunità cristiana.</i>	c. Sviluppare atteggiamenti di rispetto e amore verso gli altri.	c. Riconoscere Il ruolo della Chiesa nella società.	c. Scoprire nell'amore il fondamento del messaggio di Gesù.	c. Riconoscere nelle beatitudini la centralità del messaggio di Gesù.	c. Riconoscere nei Sacramenti, i segni efficaci dell'opera salvifica di Dio nell'uomo.
17. <i>Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita.</i>	d. Conoscere come Dio "Padre", attraverso Gesù, ama tutti gli uomini.	d. Conoscere testimonianze significative di vita cristiana.	d. Scoprire come Gesù è vicino a chi soffre.	d. Comprendere come la Chiesa si impegna per il mondo, animata dallo Spirito Santo.	d. Comprendere come la Chiesa si esprime attraverso diversi carismi per la realizzazione del Regno.
18. <i>Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana.</i>	e. Scoprire che Gesù è dono dell'amore di Dio.		e. Cogliere come Gesù va incontro alle attese di perdono dell'uomo.		e. Scoprire la figura di S. Francesco come testimone delle Beatitudini.
19. <i>Evidenziare il rapporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.</i>	f. Scoprire che Gesù dona la sua vita per amore di tutti gli uomini.		f. Scoprire come Gesù va incontro alle attese di vita eterna dell'uomo.		f. Comprendere, attraverso figure significative, il nucleo fondante dell'insegnamento di Gesù: l'amore gratuito verso il prossimo.
20. <i>Identificare nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello Spirito di Dio, che la costruisce una e inviata a tutta l'umanità.</i>	g. Riconoscere La Chiesa come Famiglia di Dio.		g. Comprendere come san Francesco testimonia un modello di vita cristiana.		g. Riconoscere nei santi, persone che hanno scelto di vivere con fedeltà il messaggio di Gesù.
21. <i>Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri.</i>					h. Comprendere che la Chiesa è segno di amore e carità per tutti.

					<ul style="list-style-type: none">i. Comprendere che il cristiano contribuisce all'evoluzione positiva dell'ambiente in cui vive, partecipando alle varie forme di aggregazione offrendo accoglienza e solidarietà.j. Cogliere nell'amore e nella fraternità reciproca i fondamenti per vivere insieme come "famiglia di Dio".k. Conoscere l'Ecumenismo per comprendere e promuovere il dialogo tra le Chiese cristiane.
--	--	--	--	--	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RELIGIONE			
NUCLEI FONDANTI	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE
<p>DIO E L'UOMO</p> <p>1. <i>Essere aperti alla sincera ricerca della verità.</i></p> <p>2. <i>Sapersi interrogare sul trascendente e porsi domande di senso.</i></p> <p>3. <i>Saper interagire con persone di religione differente sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto, dialogo.</i></p>	<p>a. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>b. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana.</p> <p>c. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù.</p>	<p>a. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>b. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa.</p> <p>c. Comprendere che la Chiesa è una comunità articolata secondo carismi e ministeri, in cui, secondo la fede cattolica, agisce lo Spirito Santo.</p>	<p>a. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>b. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù.</p> <p>c. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>d. Confrontare la prospettiva della fede cristiana ed i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p>
<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <p>4. <i>Individuare a partire dalla Bibbia le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</i></p> <p>5. <i>Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa.</i></p>	<p>a. Saper adoperare la Bibbia come documento storico – culturale.</p> <p>b. Apprendere che nella fede della Chiesa la Bibbia è accolta come Parola di Dio.</p> <p>c. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici.</p>	<p>a. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche, italiane ed europee.</p> <p>b. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici utilizzando tutte le informazioni necessarie.</p>	<p>a. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche, italiane ed europee.</p> <p>b. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici utilizzando tutte le informazioni necessarie, avvalendosi di adeguati metodi interpretativi.</p> <p>c. Leggere e comprendere alcuni documenti ecclesiali.</p>

<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <p>6. <i>Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc...). Individuarne le tracce presenti in ambito locale italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</i></p>	<p>a. Individuare simboli, luoghi sacri, riti, manifestazioni della fede, evidenziare il loro corretto significato.</p> <p>b. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri delle religioni delle antiche civiltà e della religione ebraica.</p>	<p>a. Comprendere il significato principale dei simboli religiosi cristiani, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.</p> <p>b. Focalizzare la struttura e il significato della chiesa nella sua evoluzione storica.</p> <p>c. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia ed in Europa, nell'epoca tardo anticomunista, moderna e contemporanea.</p>	<p>a. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri delle maggiori religioni presenti al mondo.</p> <p>b. Comprendere il significato della preghiera cristiana confrontandola con quella di altre religioni.</p> <p>c. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia ed in Europa, nell'epoca tardo anticomunista, moderna e contemporanea.</p>
<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <p>7. <i>Cogliere le implicazioni etiche della fede e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili</i></p> <p>8. <i>Iniziare a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stessi, con gli altri, con il mondo.</i></p>	<p>a. Cogliere nelle domande dell'uomo ed in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>b. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p>	<p>a. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive.</p> <p>b. Individuare i valori cristiani presenti nella storia della Chiesa.</p> <p>c. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile</p>	<p>a. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.</p> <p>b. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p> <p>c. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.</p>

IL METODO SCIENTIFICO DI MARIA MONTESSORI

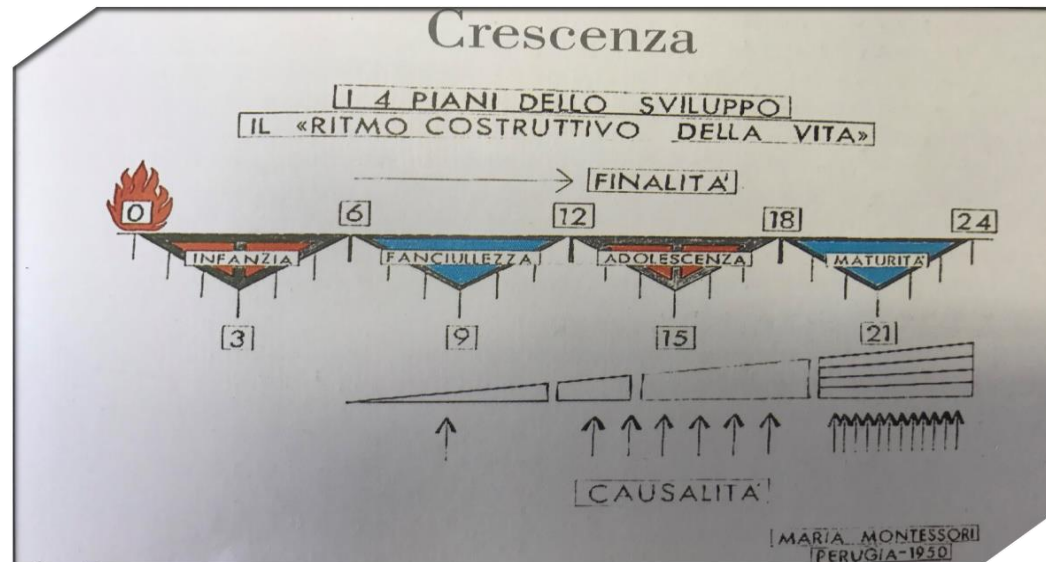
AMBIENTE MONTESSORIANO

Solo un ambiente raffinatissimo preparato con grande sapienza in ogni minimo particolare all'insegna dell'ordine e dell'esattezza, può saziare l'individualità di ogni bambino.

L'ambiente preparato è a tutti gli effetti maestro di indipendenza e di autonomia.

L'ambiente deve essere adatto al bambino, realizzato a sua misura; deve essere uno stimolo, non un ostacolo alla sua voglia di movimento e di sperimentazione.

Il diagramma montessoriano che concretizza questa idea, fissa l'opera inalterata e inalterabile della natura



L'ambiente è un maestro silenzioso, armonioso, ordinato, giusto per la sua crescita e la sua formazione. L'adulto ha il dovere di predisporre un ambiente il più possibile consono e vicino alle esigenze del bambino.

Secondo Montessori nell'ambiente ordinato, deve esserci un posto per ogni cosa e ogni cosa deve avere un suo posto per rispondere al bisogno interiore di ordine del bambino: ecco perché il materiale montessoriano deve essere utilizzato solo in un ambiente scientificamente preparato.

LA FIDUCIA NEL BAMBINO

Al centro della pedagogia Montessoriana è fondamentale la fiducia che l'adulto ha nei riguardi delle potenzialità pregresse presenti nel bambino dalla nascita.

La Montessori definisce tale potenzialità "Nebule": esse hanno un tempo preciso e puntuale per sviluppare ed espandersi.

Il bambino non assimila le competenze casualmente, ma possiede una guida interiore nel suo cammino evolutivo, fondamentale è rispettarne il suo corso. Nel loro lavoro i bambini appaiono come "Api operaie".

Fiducia quindi nel bambino che è perfettamente in grado così di autocostruirsi, di autoeducarsi.

"La mano del bambino può sbagliare, la mente perdona".

LIBERA SCELTA

Una prerogativa del lavoro del bambino montessoriano è la libera scelta, ovvero il bambino è capace di sperimentare e costruire la libertà, sa quindi scegliere e sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro, organizzando il materiale e gestendo il proprio tempo, grazie anche all'ambiente preparato dall'insegnante e imparando e partecipando alle regole della vita comune, rispettando se stesso e gli altri, prendendosi cura del materiale e dell'ambiente. Attraverso la libera scelta il bambino risponde ai suoi bisogni, risponde alle domande interiori. Acquisisce la capacità di utilizzare il proprio tempo e sperimenta l'attesa. Tutti questi momenti permettono la costruzione di un individuo sicuro e sereno, motivato e padrone del proprio spazio e sostengono lo sviluppo del pensiero divergente e dei processi di ordine e classificazione.

La libera scelta non è casuale e avulsa dalla realtà ma contestualizzata, strutturata, ed è un lavoro di grande impegno e costruzione della propria autonomia in divenire secondo regole precise e condivise nelle classi.

I MATERIALI

I materiali ideati da Maria Montessori svolgono l'importante funzione di facilitare l'apprendimento, sono mezzi di sviluppo che realizzano il desiderio di crescere e conoscere.

I materiali forniscono un aiuto all'acquisizione della conoscenza, a cui Maria Montessori associa dettagliatamente dei "gradi di presentazione" e una serie di "esercizi" che scompongono l'attività da semplice a complessa, con ordine e precisione. I materiali sono astrazioni materializzate, cioè attraverso di essi il bambino può manipolare attraverso i sensi i concetti astratti. Ecco perché si dice che il bambino raccoglie con i sensi e risponde con il movimento.

La lezione dei tre tempi si svolge:

I MOMENTO = presentazione. Si dà l'attributo (o il nome) corrispondente al materiale che si presenta.

II MOMENTO = riconoscimento. Si dice al bambino: "Dammi ..." (anche ripetendo più volte)

III MOMENTO = riproduzione e verifica. Indicando successivamente il materiale presentato, si chiede al bambino: "Com'è (o cos'è) questo?"

Ciascun materiale offre la possibilità di svolgere svariate attività e sperimentazioni che rispecchiano il bisogno e l'esigenza interiore del bambino, sviluppando il suo percorso individuale.

Oltre ad essere sensoriali, in quanto richiedono e stimolano l'attività dei sensi, offrono una chiave d'esplorazione per linguaggio e scrittura, matematica, botanica, biologia, storia, geografia, musica.

CARATTERISTICHE DEL MATERIALE

Non è la maestra che corregge l'errore ma è il materiale stesso a fornire il miglioramento, poiché ha insito il controllo dell'errore

Il materiale permette di verificare:

- qualità specifiche (grandezze, colori, forme, ecc)
- contrasti (grande-piccolo, liscio-ruvido, ecc)
- uguaglianze (appaiano i rispettivi materiali)
- similitudini (mettendo in gradazione)

Il materiale stesso educa i movimenti, educa all'attesa, poiché nell'ambiente è presente un solo esemplare di ogni materiale. Ciò aiuta il bambino a sviluppare le capacità di ragionamento, di osservazione e di autostima, poiché la spontanea ripetizione del lavoro permette di superare serenamente un ostacolo.

- Esteticamente attraente: il materiale deve essere curato e completo, collocato nella classe nello stesso posto.
- Adeguato al gesto motorio del bambino

L'interesse che un materiale suscita nel bambino dipende anche dalla possibilità che offre allo stesso di agire. L'oggetto deve poter essere spostato, riordinato e riutilizzato più volte.

L'INSEGNANTE MONTESSORIANO

Deposita lezioni chiare, semplici, esatte è un collegamento tra il bambino e il materiale prepara l'ambiente a misura del bambino, dove:

- nulla è lasciato al caso

- ogni cosa ha il suo posto
- c'è un ordine profondo e non solo esteriore

L'insegnante non ha un posto centrale nella classe, non ha una cattedra, è osservatore ed è regista dell'ambiente, siede coi bambini e segue ogni singolo bambino nel suo percorso giornaliero di apprendimento. Mette in atto un approccio che promuove una crescita armonica di tutti gli aspetti evolutivi di ciascun bambino.

L'insegnante Montessori è un attento osservatore:

- del bambino
- dell'ambiente
- della relazione tra il bambino e l'ambiente

LA VALUTAZIONE: percorso di autovalutazione

Il “signor errore” è lo strumento dell'osservazione. Possiamo dire che per valutazione si intende l'osservazione attenta che ogni bambino abbia compiuto al meglio il proprio percorso di sviluppo.

L'evoluzione dei bambini avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali che non devono seguire percorsi e tempi prestabiliti.

Verifica e valutazione sono attività molto particolari.

Il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto, ma nel successo dell'azione del bambino.

L'apprendimento di ogni alunno è sostenuto dal materiale, è il materiale stesso che denuncia al bambino l'errore commesso.

È dall'osservazione che l'insegnante individua i bisogni del bambino e, una volta individuati, si prepara a costruire un ambiente pronto a soddisfare tali esigenze.

Nel procedere con l'osservazione si tengono presenti aspetti come:

- Capacità di scegliere in autonomia un materiale
- Tempo di concentrazione
- Ripetizione dell'esercizio
- Controllo dei movimenti
- Capacità di portare a termine il lavoro intrapreso
- Capacità di tenere ordine nelle proprie cose e nell'ambiente
- Rapporto con gli altri
- Rispetto delle regole comuni

Nella scheda di osservazione dei bambini le insegnanti racconteranno il percorso del bambino rispetto ai punti precedentemente elencati.

I bambini del secondo ciclo iniziano a sperimentare momenti di autovalutazione del proprio lavoro.

In classe quinta tra le attività proposte, si metteranno a disposizione prove di verifica. Nello specifico per la prova scritta i bambini si confronteranno con l'insegnante mettendosi alla prova sulle difficoltà che ancora sono da colmare. Per la prova orale si avvieranno percorsi di esposizioni in piccoli gruppi, di ricerca, di conferenze e audizioni dove i bambini sono chiamati in prima persona a rispondere alle domande dei propri compagni in riferimento ad un tema.

➤ All'interno dell'Isc Nardi sono attive due sezioni della Casa dei Bambini e quattro classi della scuola primaria.

CASA DEI BAMBINI

LE SEZIONI

All'interno le sezioni eterogenee sono strutturate per aree le cui attività riguardano

- Vita pratica
- Educazione sensoriale
- Sviluppo del linguaggio
- Formazione della mente logico-matematica
- Educazione cosmica

Vita pratica

Maria Montessori indica nell'età di un anno e mezzo, il periodo in cui il bambino inizia ad avere voglia di lavorare con la vita pratica, ovvero con tutte quelle attività che lo guideranno, crescendo, verso la conquista dell'autonomia, nelle quali il movimento, sorretto dall'intelligenza, si esercita e si perfeziona stimolato dallo sforzo di raggiungere un obiettivo ben preciso.

È forse il campo più multiforme di attività e in essa sono compresi: esercizi di movimento nell'ambiente, esercizi per la cura dell'ambiente, esercizi per la cura della persona, esercizi per l'educazione dei movimenti della mano, esercizi di affinamento dei movimenti e esercizi per l'insegnamento delle regole che servono come norma di comportamento nei rapporti sociali.

Si tratta di azioni accessibili, vicine alla vita di famiglia e proprie di quel carattere ripetitivo che corrisponde al bisogno dei bambini di questa fascia d'età.

Attraverso le attività di vita pratica il bambino avrà modo di sviluppare la concentrazione, la manualità, la sicurezza in sé stesso e nell'ambiente che lo circonda, l'autostima, la sua indipendenza e la partecipazione sociale.

Nella vita pratica l'aspetto motorio e psichico sono strettamente collegati.

Le attività corrispondono ad una reale esigenza dell'ambiente e l'adulto mostra al bambino come fare da sé aumentando così la fiducia nelle proprie capacità.

A sostegno di una sempre maggiore autonomia l'adulto non deve trascurare il minimo particolare nella preparazione dell'ambiente e nell'accurata ricerca dei materiali.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che un ambiente scolastico montessoriano abbia le seguenti caratteristiche:

1. proporzionato e limitato
2. calmo
3. invitante, attraente, semplice
4. denunciatore dell'errore

L'ambiente va strutturato in maniera tale da offrire all'insegnante la possibilità di svolgere l'osservazione, che le permette di comprendere i bisogni di ciascun bambino.

Il materiale previsto all'interno della Casa dei Bambini deve possedere le seguenti caratteristiche:

- Materie prime: legno o gomma naturale, fibre naturali, metalli, plastica trasparente atossica e vetro.
- Forma: arrotondata, non tagliente, di misure adeguate alla mano del bambino.
- Colore: tenue, possibilmente la tonalità dei colori primari
- esteticamente attraenti
- sicuri

- adeguatamente stimolanti
- interessanti
- collocati nell'ambiente secondo l'uso cui sono destinati

Le attività di vita pratica sono esperienze molto concrete che danno al bambino la possibilità di afferrare, manipolare, stringere, aprire, chiudere, avvitare, svitare, incastrare, versare.

all'interno dell'ambiente viene dato, inoltre, ampio spazio alla preparazione di molteplici attività espressive, creative e manipolative.

Educazione Sensoriale

Maria Montessori in una lezione del 1926 sostiene che gli oggetti più importanti dell'ambiente sono quelli in grado di favorire esercizi sistematici dei sensi e dell'intelligenza capaci di coinvolgere in modo armonico l'intera personalità psichica e motrice del bambino.

Il bambino con la sua mente assorbente riesce facilmente ad acquisire tutto quello che l'ambiente ha da offrire.

Quindi con il giusto materiale è possibile rendere un oggetto utile al suo sviluppo sensoriale.

Questi materiali sono messi a disposizione del bambino ed esso li esplora e utilizza in maniera autonoma esercitando un'autoeducazione sensoriale.

Non sono strumenti didattici per l'insegnante ma sono pensati per loro, riconoscendone le elevate capacità mentali e motorie, un materiale che proprio per questo viene chiamato di sviluppo.

Nel suo insieme il materiale sensoriale è dunque un sistema di oggetti raggruppati secondo una qualità fisica dei corpi: colori, forma, suono, stato di ruvidezza, peso e temperatura.

Ognuno di essi, se usati in modo corretto, cioè come strumenti esplorativi, aiuta la mente infantile a mettere a fuoco le diverse qualità e, attraverso una manipolazione attiva, a trasformarle in altrettanti concetti.

I materiali di sviluppo devono favorire il verificarsi di tre condizioni:

- la libera scelta
- la polarizzazione dell'attenzione
- la ripetizione dell'esercizio

Essi devono poi essere appropriati alle diverse età degli alunni ed avere i seguenti caratteri essenziali:

- denunciare dell'errore
- esteticamente attraente
- adeguato all'attività motrice del bambino
- limitato nella quantità.

Linguaggio

Il linguaggio ha diverse funzioni:

- sociale e comunicativa, che mette il bambino in relazione con i suoi compagni e con nuovi adulti diversi dalla sua cerchia familiare
- regola il comportamento, l'azione
- cognitiva, legata al pensiero in quanto le parole guidano e influenzano i processi cognitivi, percettivi e mnemonici
- creativa perché favorisce l'espressione del mondo interiore.

L'educazione linguistica, come tutte le altre attività proposte nella Casa dei Bambini, fa leva su una particolare organizzazione dell'ambiente che prevede la libera scelta dell'attività (portando all'attenzione e concentrazione) e un clima calmo e tranquillo.

La Casa dei Bambini come ambiente preparato offre numerosi stimoli per arricchire il linguaggio verbale.

Infatti tutte le attività di vita pratica e gli esercizi senso-motori sono accompagnati da parole esatte e precise che chiaramente ampliano il vocabolario del bambino.

L'insegnante deve offrirgli rispetto, accettando e apprezzando il modo di esprimersi e cercando di capire il significato che vuole trasmettere.

Deve adottare un timbro di voce basso e curare il proprio linguaggio utilizzando parole esatte e precise e deve saper intervenire nel modo, nel tempo e con i giusti mezzi.

Durante lo svolgimento di esercizi il bambino ha la possibilità di correggere errori di dizione tramite l'intervento della maestra, la quale deve offrire una correzione indiretta, ripetendo esattamente la parola.

Il bambino deve avere argomenti da esporre e l'opportunità di venire a contatto con esperienze che sviluppano la capacità di usare e arricchire il linguaggio verbale e per questo l'insegnante propone le seguenti attività:

- racconti di brevi storie e filastrocche
- lettura di brevi storie e poesie
- il gioco drammatico e il teatro dei burattini
- nomenclatura semplice e classificata, che permette di arricchire il linguaggio dando un giusto nome alle cose, offrendo al bambino la possibilità di mettere ordine tra le sue idee attraverso questo materiale che è costituito da una serie di cartelle ognuna delle quali contiene raggruppamenti di animali, oggetti, fiori, ecc.
- giochi di domande per il discorso logico

- giochi per l'analisi dei suoni delle parole

Lo sviluppo del linguaggio grafico è un atto più complesso che in parte si riferisce ai meccanismi motori (quelli della prensione dello strumento per scrivere e quelli necessari a tracciare la forma di ogni singola lettera) e in parte a un lavoro vero e proprio dell'intelligenza.

La mano del bambino va preparata all'uso dello strumento di scrittura ma nello stesso tempo la sua mente va aiutata nella conoscenza delle lettere dell'alfabeto e nella composizione delle parole.

La preparazione indiretta della mano alla scrittura si effettua utilizzando le attività di vita pratica e gli esercizi svolti con il materiale sensoriale.

La preparazione diretta alla scrittura invece si effettua tramite:

- il disegno realizzato con gli incastri di ferro che attraverso l'esercizio di riempitura per una sola figura fa compiere e ripetere al bambino i movimenti di maneggio
- il tocco delle lettere smerigliate che gli permettono di associare il suono al grafema
- la composizione delle parole con l'alfabetario mobile

La mente e la mano in questo modo vengono preparate separatamente alla conquista del linguaggio scritto tramite gli esercizi diretti e indiretti.

Sono preparati separatamente e intensivamente gli atti psicofisiologici, che concorrono a determinare la scrittura e la lettura.

Formazione della mente logico-matematica

La Montessori sosteneva che l'intelligenza umana non è più l'intelligenza naturale, ma è intelligenza matematica e senza di essa non è possibile comprendere il progresso della nostra epoca ne parteciparvi.

La matematica è la chiave di lettura della realtà, il linguaggio per capire la natura profonda delle cose, l'ausilio insostituibile dell'uomo nell'adattamento all'ambiente.

Allo stato naturale lo spirito umano è già matematico: tende verso l'esattezza, la misura, il raffronto.

L'educazione deve mirare quindi, essenzialmente a far ordine nella mente del bambino.

L'analisi dei movimenti, l'analisi delle parole, il materiale sensoriale di sviluppo, scientificamente esatto, sono tanti mezzi che formano la mente matematica, che è, quindi, la sintesi di varie qualità che si acquistano con lo sviluppo delle potenzialità naturali, innate nella mente del bambino.

Nella Casa dei Bambini sono i materiali, più che gli insegnanti, a parlare ai bambini ed essi presentati nella maniera adatta e nel periodo sensitivo pertinente, permette al bambino di comprendere.

Bisogna analizzare ogni difficoltà presentandole separatamente mediante un materiale concreto, vale a dire materializzare le astrazioni.

L'insegnamento dell'aritmetica non avviene linearmente ma per livelli o piani.

Nel Primo piano della Psicoaritmetica il bambino conosce la numerazione dall'1 al 10.

Questa iniziazione avviene in tre momenti distintivi che sono:

- la conoscenza delle quantità
- la conoscenza dei simboli
- l'unione del simbolo alle quantità

Nel primo livello per lo sviluppo della mente logico-matematica il bambino si sofferma a lungo entro il "dieci", rendendosi perfettamente cosciente dei rapporti fra quantità e simboli ed avendo i primi concetti di operazioni aritmetiche entro la prima decina.

Nel secondo piano viene presentato il sistema decimale quale fondamento su cui basarsi per ordinare le quantità numeriche.

Esso è in grado di facilitare il calcolo in modo tale da permettere al bambino di contare grandi quantità senza il minimo sforzo perché con semplicità e chiarezza favorisce la costruzione del sistema di numerazione a base 10.

Il sistema decimale è la chiave per la formazione dei numeri che Maria Montessori ha concretizzato in un materiale concreto, maneggevole e affascinante.

Educazione Cosmica

Le attività di educazione cosmica soddisfano la necessità che ha il bambino di operare nel concreto, anche attraverso la carica emozionale della sua curiosità.

L'educazione cosmica è “quel modo di rapportarsi del bambino verso l'universo e l'umanità che gli permetterà, di fatto, di sviluppare le proprie potenzialità”.

Essa offre al bambino una visione globale del mondo, una visione ecologica della natura, avviandolo verso una consapevolezza della profonda unità del mondo, passando da una percezione della totalità alla scoperta dei nessi che esistono tra le cose.

Per Maria Montessori il bambino di 3-6 anni può passare dall'inconscio alla coscienza, avendo sviluppato le strutture mentali atte a disporre in maniera ordinata ed organica le conoscenze. Nella casa dei bambini si permetta ad ogni bambino di lavorare autonomamente, di esplorare il mondo attraverso i materiali, di iniziare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente, di relazionarsi ad un numero maggiore di persone rispetto a quelle presenti in famiglia; le basi dell'educazione cosmica sono lì nella legge e nell'ordine che governa questa piccola società e nelle “chiavi del mondo” che sono presentate ad ogni bambino.

Nella Casa dei Bambini introduciamo il bambino nella storia dell'universo, delle piante, degli animali, dell'uomo, offrendogli una chiave esplorativa nell'ambiente, un mezzo semplice ed esatto per riconoscere e catalogare, nella varietà delle forme naturali, gli elementi essenziali.

Sono attività che favoriscono esperienze dirette sulla realtà che lo circonda. In quest'ottica, il giardino assolve il compito di far vivere il bambino con la natura ed essere per questo preparato in modo da favorire attività per l'osservazione, la cura, la coltivazione.

I tre punti chiave che caratterizzano l'educazione cosmica sono:

1. aiutare il bambino ad adattarsi al mondo, ad inserirsi in esso come agente cosmico che partecipa nella creazione
2. offrire l'alfabeto dell'esplorazione per imparare ad apprendere e a scoprire le cose
3. atteggiamento nei confronti del bambino: osservarlo per rispondere alle tendenze della sua età.

L'educazione cosmica viene intesa, a partire dalla Casa dei Bambini, come conoscenza dell'unità dell'universo, della propria identità e delle diversità, al fine di comprendere che tutto e tutti partecipano e contribuiscono alla vita. È fondamentale per far comprendere il senso del rispetto e della tolleranza, principi base per l'educazione alla pace e l'educazione morale.

SCUOLA PRIMARIA

IL LINGUAGGIO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Secondo gli studi scientifici di M.Montessori esistono in natura 4 passaggi successivi:

infanzia, fanciullezza, adolescenza, maturità. Queste 4 fasi di crescita chiamate anche fasi evolutive sono fissate dalla natura e non dall'uomo.

0-6: **INFANZIA** durante questa fase il tipo mentale rimane lo stesso. Da 0 a 3 anni rivela un tipo di mentalità a cui l'adulto non può esercitare una diretta influenza; mentre da 3 a 6 anni il bambino comincia a essere influenzabile in modo particolare, è caratterizzata dalle grandi trasformazioni che avvengono nell'individuo.

6-12: **FANCIULLEZZA** (6-9 anni, 9-12 anni) è un periodo di crescita ma senza trasformazioni, è un periodo di calma e serenità, di salute, di forza e sicura stabilità. Il bambino inconsciamente assorbe e fissa nella mente quei materiali e i lavori che svolge. Questa memoria profonda si arricchisce di elementi che potranno essere per sempre richiamati alla coscienza e dare contributo.

12-18: **ADOLESCENZA** durante questo "periodo sensibile" dovrebbero svilupparsi i sentimenti di giustizia e di dignità personale, ossia i caratteri più nobili, che devono preparare l'uomo a divenire un essere sociale.

18-24: **MATURITA'** fase di stabilità e espansione intellettuale. L'uomo si è completamente sviluppato.

LINGUAGGIO E PSICOGRAMMATICA

L'intervento dell'insegnante avviene su quattro aspetti:

Aspetto fonologico - articolatorio: è la dizione, cioè la corretta articolazione e pronuncia dei fonemi.

Aspetto morfologico – sintattico: E' la grammatica e la logica, perciò riguarda la formazione della frase e la capacità di strutturarla grammaticalmente.

Aspetto semantico - lessicale: è il significato delle parole e della frase, perciò riguarda l'arricchimento e la proprietà del linguaggio.

Aspetto pragmatico: è l'aspetto del linguaggio secondo la situazione, del destinatario e delle varie funzioni del linguaggio.

LE FUNZIONI DEL LINGUAGGIO

Funzione sociale e comunicativa

Il linguaggio mette in comunicazione il bambino, con i suoi compagni e con nuovi adulti differenti dalla sua cerchia familiare.

Funzione regolatrice del comportamento

Corrisponde al linguaggio interiore che regola il comportamento, l'azione.

Funzione cognitiva

La funzione cognitiva è legata al pensiero. Il linguaggio guida il pensiero e aiuta a definire il problema e a risolverlo. Le parole guidano e influenzano i processi cognitivi, percettivi e mnemonici.

Funzione creativa

Favorisce l'espressione del mondo interiore; ad es. il gioco simbolico che aiuta a rivivere situazioni affettive ed emotive intense. Il bambino che parla in maniera adeguata ha una perfetta dizione, un vocabolario ricco e articolato che gli permette di strutturare le frasi grammaticalmente e sintatticamente corrette e sperimenta il suo linguaggio.

COSTRUZIONE DEL LINGUAGGIO PRIMO CICLO

Nel primo ciclo della scuola primaria (6-9 anni) la costruzione del linguaggio prevede lo sviluppo dell'oralità, della scrittura e della lettura.

ORALITA'

Si procede verso un'educazione all'ascolto e alla conversazione attraverso ad esempio la lettura per immagini.

SCRITTURA

C'è una preparazione diretta alla scrittura che avviene tramite l'utilizzo del materiale specifico:

- incastri di ferro
- alfabeto e lettere smerigliate

per permettere un'educazione della motricità fine.

Esercizi paralleli di analisi dei suoni porteranno ad una successiva esplosione della scrittura.

LETTURA

Il riconoscimento fonema – grafema, la composizione delle parole attraverso l'utilizzo dei libretti di lettura e la lettura dell'insegnante a piccolo o grande gruppo porterà ad un'esplosione della lettura.

Il perfezionamento della lettura e della scrittura porterà alla composizione personale e individuale lavorando specificamente su:
scrittura

1) contenuto:

- arricchimento del linguaggio
- dal disegno alla frase scritta
- ordine cronologico
- rapporto causa-effetto

2) forma:

- grammatica
- comandi
- analisi logica
- studio delle parole
- alfabetari colorati

3) ortografia:

- consonanti doppie
- difficoltà ortografiche
- uso delle maiuscole
- divisione in sillabe
- punteggiatura

lettura

1) comandi:

- esercizi graduati che il bambino sceglie ed esegue sulle varie parti del discorso (nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio)

2) nomenclature come arricchimento del linguaggio:

- lettura di parole
- scatole grammaticali (funzione, posizione e simbolo)
- famiglia del nome
- famiglia del verbo

3) letture interpretate:

- giochi di grammatica
- flessioni
- lettura testi (biblioteca)

COSTRUZIONE DEL LINGUAGGIO SECONDO CICLO

Nel secondo ciclo della scuola primaria (6-9 anni) la costruzione del linguaggio prevede il consolidamento dell'oralità, della scrittura e della lettura.

ORALITA'

Il suo sviluppo prevede: racconto di vissuti personali, riferire fatti, esprimere opinioni, stabilire regole, formulare ipotesi e conferenze.

SCRITTURA

La composizione ed elaborazione dei vari tipi di testo necessita l'approfondimento di:

1) contenuto

- riordinare testo attraverso nessi logici
- completare testi (descrittivo, fantastico, narrativo, argomentativo, poesie e parafrasi)
- giochi di parole
- riassunto e costruzione di libri
- schemi vari (diagrammi di flusso, schema a cornice, schema logico)

2) forma

- comandi ed esperimenti di grammatica
- studio delle parti del discorso

- analisi logica
- analisi del periodo
- analisi di brani e poesie
- discorso diretto e indiretto
- uso di vocabolari diversi

3) ortografia

- uso dei verbi essere e avere
- comandi e giochi linguistici inerenti alle difficoltà ortografiche.

LETTURA

La fluidità nella lettura si acquisisce attraverso l'arricchimento che prevede:

1) comandi

- comprensione dei diversi tipi di testo
- comandi relativi a esperimenti, ricette, istruzioni
- schemi di ricerca

2) nomenclature come arricchimento del linguaggio

- raccolta di testi diversi (poesie, bibliografie e monografie)
- letture interpretate
- drammatizzazione
- lettura di testi di vario genere (biblioteca)
- lettura di testi realizzati dai bambini
- audizioni

EDUCAZIONE COSMICA

La scuola primaria è il periodo sensitivo della cultura, dove il bambino vuole conoscere le cause dei fatti e i loro nessi logici. In questo periodo il bambino possiede il mondo e bisogna aiutarlo non a sapere, ma a capire partendo dal tutto, per arrivare ad ogni singola parte e viceversa.

Il bambino ha voglia di cultura, di conoscenza e di comprensione del mondo. È dotato di potenza dell'immaginazione, della possibilità di astrazione e di ragionamento e proprio l'educazione cosmica rappresenta la risposta a questi bisogni.

“L'immaginazione, base stessa dello spirito, ha però bisogno di essere costruita, organizzata con l'esattezza che la mente umana sempre richiede. Non è il fantasticare a vuoto nell'inesistente, ma pensare ad una foresta avendo scoperto la vita di un albero o all'oceano a partire da un piccolo lago della propria regione. Di qui diamo il Tutto, presentando il particolare come mezzo cioè il mondo, il globo, il planisfero e insieme la terra, l'acqua, il filo d'erba (cfr Dall'infanzia all'adolescenza).

Solo quando il bambino ha contatto con la realtà allora inizia a costruire la sua conoscenza e la sua formazione.

L'educazione cosmica è intesa come conoscenza dell'unità dell'Universo, la conoscenza della propria identità come individuo e delle diversità per capire che tutto e tutti contribuiscono alla vita. Inoltre è fondamentale far comprendere i principi base per l'educazione alla pace e l'educazione morale ovvero il senso del rispetto e della tolleranza, su una base volta all'educazione dei sensi. Per educazione morale si intende quella che tende a rendere sociale un individuo per sua natura extra o anti sociale.

“E' il mantener viva la sensibilità interiore e il perfezionarla, che forma l'essenza dell'educazione morale” (cfr. L'Autoeducazione pag 295)

Attraverso l'educazione cosmica il bambino arriverà a capire l'interdipendenza tra gli elementi della natura, poiché ogni elemento ha il proprio compito cosmico; così egli si sentirà coinvolto e parte dell'umanità nel piano cosmico.

Lo scopo dell'insegnante è quello di aiutarlo ad acquisire un metodo di indagine, di ricerca e a essere capace di comunicare le scoperte agli altri.

Si parte sempre dall'interesse dei bambini, che è la chiave di tutto.

“L'interesse infantile risvegliato su un argomento è una calamita interiore permanente rispetto alle conquiste successive.” (cfr. Psicogeometria pag. 12)

L'educazione cosmica non è una nuova disciplina, ma è un atteggiamento scientifico che abbraccia tutte le discipline in una visione unitaria ed evuzionistica per lo stretto rapporto che intercorre tra vita, umanità e natura.

Come approccio interdisciplinare l'educazione cosmica comprende: geografia, storia, scienze.

EVOLUZIONE: GEOLOGICA, BIOLOGICA E STORICA

“In concreto c'è un doppio binario: il ragazzino parte dalla storia personale o dalla vicenda di una pianta o di un piccolo animale realizzate su una striscia che indica il trascorrere dei mesi o degli anni, secondo una data unità di misura e riporta con scritti e disegni eventi di quella stessa vita. In parallelo, facendo leva sull'immaginazione, esplora la “striscia della vita”. Questa tocca, in senso darwiniano, le specie esistite dai trilobiti ai dinosauri fino alla specie umana. In tempi a seguire ci sono altre strisce che mettono in luce gli eventi della preistoria e successivamente la storia vera e propria dall'Homo habilis all'epoca presente, con scoperte e invenzioni, adattamenti ambientali della casa, degli abiti, dei mezzi di trasporto, fino al desiderio di ornare e ornarsi, i tentativi di comprendere il vivere e il morire, ma anche la lotta per il potere sempre presente nei secoli contro la libertà di pensiero e regole giuste e condivise. Non è possibile in poche righe descrivere la ricchezza dei molti materiali, con diagrammi, schemi e calcoli, dovizia di immagini e di libri,

visite a musei e a luoghi pertinenti, discussioni e letture, ma anche numerosi e semplici esperimenti: tutto ciò appassiona i ragazzini e li conduce a cogliere risposte alle grandi domande sopra ricordate e a sentirsi parti vive nel complesso cammino dell'umanità. Dunque ampie conoscenze da un lato e dall'altro indipendenza di pensiero e di azione in un clima di buone relazioni tra adulti e ragazzi, capacità critica e allenamento a dire sempre che cosa si pensa, non avendo sviluppato il timore del giudizio altrui. Potremmo definirla una via (laica) di pace.”

(cfr Rivista articolo uscito sul numero 19 de “Gli Asini” gennaio/febbraio 2014 scritto da Grazia Honnegger Fresco)

GEOLOGIA

- I tre globi

- Dal globo al planisfero
- Il mobiletto di geografia
- Gli elementi della vita
- I confini geometrici
- I cartelloni impressionistici esperimenti relativi
- Le bandiere
- Il cassetto dell'Europa
- Il cassetto dell'Italia
- Progetto per lo studio di una nazione

BIOLOGIA

Angolo della natura: cassettera di botanica, nomenclature semplici e classificate di piante e animali

- L'armadietto degli esperimenti
- Lo schedario di animali
- Gli indovinelli
- Le uscite
- Cartelloni impressionistici delle classificazioni di animali e vegetali
- Cartelloni impressionistici e relativi esperimenti

STORIA

- Il tempo che scorre
- Evoluzione cosmica dell'universo
- Le cinque favole cosmiche
- Orologio delle ere
- Striscia dell'evoluzione
- Introduzione dei bisogni fondamentali dell'uomo
- Striscia dell'uomo primitivo

Striscia delle civiltà

LA PSICOARITMETICA

L'approccio educativo Montessori rispetto all'insegnamento della psicoaritmetica segue i principi dell'“*Autoeducazione*”.

Sin dalla nascita il bambino possiede una mente matematica che gli permette di percorrere, attraverso esperienze concrete, un'individuale costruzione del suo essere e del proprio sapere.

Lo sviluppo del bambino non segue una linearità, avviene per “esplosioni”, infatti ognuno necessita di una proposta educativa e didattica che favorisca i percorsi e i tempi personali.

Le recenti teorie e gli studi psicologici delle neuroscienze, confermano l'idea montessoriana, per cui i ritmi di sviluppo di ognuno sono estremamente differenti. Ciascuno ha insito il percorso della propria evoluzione; compito della scuola è quello di rispettarlo, come richiesto nelle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

I bambini sono guidati da un filo interno, che la Montessori chiama “maestro interiore”

Nelle scuole montessoriane le insegnanti fungono da materiale vivente creando un ponte tra il bambino e il materiale, strumento attraverso il quale i bambini fanno esperienza di apprendimento; è una scuola del fare che mette gli allievi a contatto con materiali scientifici atti a sviluppare la mente logico-matematica.

Il materiale viene presentato individualmente o in piccoli gruppi; dopo la presentazione il bambino può lavorarci autonomamente. È attraverso la ripetizione dell'esercizio e la presentazione dell'argomento con materiali diversi che avviene l'interiorizzazione della conoscenza.

Attraverso i materiali il bambino esplora sensorialmente la matematica; contando, combinando, separando, ripartendo, entra in contatto con le esperienze fondamentali in modo concreto.

Maria Montessori, nella sua scuola, propone di affrontare il concetto di numero in tre livelli di insegnamento:

- Numerazione dall' 1 al 10
- Sistema Decimale
- Gerarchie

Nel primo livello cioè, nel PRIMO PIANO DELLA PSICOARITMETICA, il bambino conosce i numeri dall'uno al dieci, quelli che può contare concretamente con le dita della propria mano, utilizzando materiali come aste numeriche, fuselli e gettoni;

nel secondo livello, cioè nel SECONDO PIANO DELLA PSICOARITMETICA il bambino conosce la struttura del sistema decimale attraverso il materiale delle perle dorate, le tavole del Seguin, le catene del cento, del mille e delle potenze dei numeri da uno a dieci, con relativi quadrati e cubi;

nel terzo livello, cioè nel TERZO PIANO DELLA PSICOARITMETICA il bambino conosce le gerarchie facendo, così, un salto qualitativo nella comprensione del numero, da additivo a posizionale. Egli capisce che una stessa cifra può avere diverso significato a seconda della sua posizione. Tale conoscenza avviene attraverso materiali come: i telai delle operazioni, la grande divisione, francobolli, grandi operazioni, tavole dei puntini, tavola della moltiplicazione, armadietto delle potenze e catene delle potenze.

Il metodo Montessori segue lo sviluppo di processi mentali che sottendono l'apprendimento della matematica.

Attraverso l'utilizzo dei materiali si attivano processi:

semantici: il significato dei numeri

lessicali: il nome dei numeri

sintattici: la posizione gerarchica delle cifre

La psicoaritmetica nel primo ciclo di istruzione

Il bambino che viene dalla casa dei bambini è ancora un bambino ‘tutto mani e piedi’, in quanto molto legato alla propria corporeità.

L’ambiente e il materiale rispondono ai bisogni concreti ed ineludibili di cui necessita il bambino. In questo biennio il bambino non ha ancora raggiunto il processo di astrazione, per questo motivo è fortemente ancorato alla concretezza insita nei materiali. È attraverso il continuo utilizzo e la ripetizione dell’esercizio che il bambino arriva al processo di astrazione.

I bambini che provengono dalla casa dei bambini ritrovano alcuni materiali attraverso i quali possono sperimentare, seppur in modo diverso, le proprie attitudini riprendendo ciò che hanno già conosciuto. Tali materiali sono utili anche per avvicinare al metodo tutti gli alunni non provenienti dalla Casa dei Bambini.

Durante il primo ciclo il bambino lavorerà:

con il primo piano della numerazione:

Aste numeriche

Cifre smerigliate

Casellario dei fuselli

Gettoni

Bastoncini di perle colorate

Serpente positivo

Con il secondo piano della numerazione:

Sistema decimale delle perle dorate

Formazione dei grandi numeri

Operazioni statiche e dinamiche

Tavole del Seguìn

Catena del 100 e del 1000

Tavole per la memorizzazione delle quattro operazioni

Serpente della sottrazione

Tavola della moltiplicazione

Tavola dei puntini

Tavola del 100

Francobolli

Decanomio

Costruzione tavola pitagorica

Potenze

MCD e mcm

La psicoaritmetica nel secondo ciclo di istruzione

Nel secondo ciclo di istruzione i materiali vengono via via sostituiti dai processi mentali che i bambini hanno maturato lavorando attraverso la ripetizione dell'esercizio.

In questa fase il bambino sta acquisendo il proprio processo di astrazione. I materiali presentati in questo periodo sono studiati per accompagnarlo in processi più complessi.

Durante il secondo ciclo il bambino lavorerà con:

Materiale di legno delle gerarchie

Telai delle gerarchie

Telai perle oro

Scacchiera numeri interi

Grande divisione

Numeri decimali

Frazioni

LA PSICOGOMETRIA

Per quanto riguarda l'insegnamento della psicogeometria, anche in questo caso una materia così astratta viene vissuta e conosciuta attraverso l'esperienza della mano, il principale strumento dell'intelligenza.

L'esattezza è una scienza delle relazioni e dei rapporti, dei confini e dei limiti. La scienza della misura e della giusta distanza fra le cose.

La Montessori considerava la geometria come un aiuto allo sviluppo della psiche, uno strumento essenziale per capire, valutare, misurare il mondo fisico. La stessa definisce la psicogeometria come la misurazione della Terra, insieme alla consapevolezza delle reciproche relazioni tra l'uomo e gli oggetti dell'ambiente naturale e tra gli oggetti stessi. Generalmente si intende la geometria come qualcosa di astratto, qualcosa al di sopra della realtà, che bisogna dare al bambino nel momento in cui ha già raggiunto determinate strutture di ragionamento, invece proprio in virtù di questa nuova consapevolezza, la psicogeometria va proposta subito ai bambini già nella Casa dei Bambini, attraverso esercizi di tipo sensoriale. Il materiale geometrico che si presenta alla scuola primaria altro non è che una continuazione di quello usato nelle Case dei Bambini ed ha lo scopo di scoprire e arrivare alla piena coscienza delle relazioni tra le forme. Infatti a partire dalla seconda classe della scuola primaria si cominciano a dare al bambino una serie di nomenclature classificate per la conoscenza e il riconoscimento delle forme, che nelle classi successive diventano delle nomenclature di ordine superiore, in cui si introducono definizioni e formule. La geometria proposta da Maria Montessori è la geometria cosiddetta euclidea.

Lo studio della psicogeometria nella scuola primaria si divide in sei livelli :

1. Studio delle forme geometriche solide e piane ;
2. Studio della geometria piana ;
3. Studio delle uguaglianze, similitudini, equivalenze ;
4. Studio della superficie e dell' area ;
5. Studio del solido e del suo volume ;
6. Studio delle relazioni e dei teoremi.

I principali materiali per l' applicazione dello studio della psicogeometria sono i seguenti per ordine di livello :

- i solidi geometrici ;
- cassettera delle figure geometriche piane ;
- scatola delle asticine ;
- triangoli costruttori ;
- goniometro montessoriano ;
- incastrati di ferro per lo studio delle figure equivalenti.